

Contro il caro bollette si risparmia sulle ore di accensione delle insegne e si investe sul fotovoltaico

Centri commerciali spengono le luci

PERUGIA

■ Bollette da 150 mila euro per l'energia elettrica in un mese. Costi triplicati. E poi preoccupa l'arrivo della stagione invernale con le accensioni dei riscaldamenti. I direttori dei centri commerciali dell'Umbria sono già all'opera per una spending review. Il Gherlinda di Corciano, dopo le prime super bollette, ha avviato un'attenta analisi delle spese e sta avendo i primi risultati dallo spegnimento anticipato delle insegne e dalla riduzione delle accensioni delle luci area per area: -20% dei costi. altrettanto avviene al Quasar Village dove le scritte luminose vengono spente ben prima la mezzanotte, orario finora fissato per lo stop. A Cospea, a Terni, si attende per prendere provvedimenti ma anche qui i costi lievitano.

→ a pagina 5
Sabrina Busiri Vici

Eurochocolate, anteprima golosa



A Perugia La mostra mercato del cioccolato inizierà domani a Bastia Umbra. Eugenio Guarducci ieri ha presentato il quarto Chocostore (Foto Belfiore) → a pagina 11

Primo piano

Inizia oggi la XIX Legislatura Senato, si vota per il presidente



→ a pagina 2

"Non vedo alcuna logica per incontrarlo"
Biden: "Putin razionale ma ha sbagliato i calcoli"



→ a pagina 3 Mino Miconi

Ennesima sfida lanciata sulla rete da un gruppo di ragazzi durante la movida. Poche sere fa alla stazione di Assisi in due saltavano sui binari

Perugia, scala il duomo e posta il video sui social

TERNI

Posti di lavoro con il palasport

→ a pagina 24 Maria Luce Schillaci

AMELIA

Minaccia moglie con una pistola

→ a pagina 27 Chiara Rossi

PERUGIA

Contromano sperona polizia stradale



→ a pagina 10

PERUGIA

■ Un video su TikTok, ripostato su Instagram, riprende un giovane scalare di notte la facciata del duomo di Perugia. Il filmato è diventato virale sui social, una specie di sfida tra giovanissimi. Ma c'è chi la classifica come una goliardata.

→ a pagina 9
Alessandro Antonini

GUBBIO

Cantiere della vergogna ancora fermo



→ a pagina 18 Euro Grilli

Sport

CALCIO

Grifo, c'è l'ex Bisoli
Mai vinto col Perugia

→ a pagina 31 Domenico Cantarini

CALCIO

Ternana, poker di vittorie
L'ultima volta 10 anni fa

→ a pagina 32 Michele Fratto

VOLLEY

Le big inciampano tutte
Solo Sir a punteggio pieno

→ a pagina 33 Luca Mercadini

13 OTTOBRE DOMENICA APERTO
NUOVA APERTURA
ABBIGLIAMENTO - CALZATURE - BORSE

Papino & Ama
IL PIU' GRANDE OUTLET DELL'UMBRIA

FOLIGNO VIA SANTOCCHIA, 90 | S.ERACLIO
DI FRONTE ALLA CONCESSIONARIA PEUGEOT

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE - BORSE

Papino & Ama
IL PIU' GRANDE OUTLET DELL'UMBRIA

FOLIGNO

NIKE Reebok FIFLE adidas THE NORTH FACE DOMODOGIE NAVIGARE PYREX

NAPAPIRE RICHMOND MOSCHINO GUESS TWINSET DONDUP DSQUARED2

JACOB COHEN PINKO SEVENTY LIU JO Calvin Klein VERSACE Barbour

MANGANO J.C. PROPAGANDA MICHAEL KORS TOMMY HILFGER INDI COVER TRUSSARDI

MONDOTTICA

OTTOBRE MESE della VISTA

PRENOTA IL TUO CONTROLLO

PONTE FELCINO Via dell'Ala, 16 Tel. 075.5913717

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL
CONTACHILOMETRO**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Il nuovo direttore di sede della Rai regionale

**Parapini: «L'Umbria
ha un grande cuore
Lo mostreremo a tutti»**

Miliani a pagina 8



Vigili del fuoco a Foligno

**Allagamenti
e dispersi: è una
esercitazione**

Orfei a pagina 14



**CASA DEL
CONTACHILOMETRO**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Ustionata, muore dopo giorni di agonia

Anziana di Gualdo Tadino era stata 'aggredata' il 2 ottobre dall'incendio sprigionatosi in casa dal camino

A pagina 12



L'ASSESSORE SCOCCIA ANNUNCIA LE NUOVE STRATEGIE PER LA GESTIONE

MERCATO COPERTO SECONDA CHANCE

Nucci a pagina 5

La durata della concessione potrà essere più lunga dei 9 anni (più 9) di quella prevista nel precedente bando. E ci sarà la possibilità di svolgere anche attività turistiche e culturali

Perugia

**Un'altra giovane
denuncia:
«Costretta a subire
violenza sessuale»**

A pagina 3

LUNGO LA E45

**Ubriaco guida
contromano
per chilometri**

A pagina 4

Terni, in Comune

**Cambi di casacca
e dimissioni
Un Consiglio
"stravolto"**

A pagina 15

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Narni, sistema idrico in tilt

**Furto di rame all'acquedotto
Servono le autobotti**

Cinaglia a pagina 2



Grifo, la Curva Nord ancora non riapre

**Rabbia dei tifosi
contro assessore
e presidente**

Caso-Curi, esposto uno striscione di protesta:
«Santopadre e Pastorelli fuori dalla nostra città»

Nello Sport

**Agenzia
Pratiche Auto
PERUGIA
PRATICHE**

NUOVA SEDE → **SAN SISTO Via G. Dottori, 90**
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiche.com



LEZIONI DIMENTICATE

I liberali sono affascinati da Meloni come dal fascismo

EMANUELE FELICE
economista

Cento anni fa il fascismo prendeva il potere in Italia. Poté vincere per la divisione degli avversari, l'aiuto della monarchia, la complicità di larghi pezzi dello stato, a partire da magistratura e forze dell'ordine.

Cento anni dopo, l'estrema destra torna al potere in Italia. Ma, a parte una residua affinità politico-ideale mai del tutto recisa, e nemmeno tanto nascosta (la fiamma), quella di oggi è un'altra cosa. Fratelli d'Italia vince in libere elezioni, non si afferma con la violenza e non prende il potere con un colpo di stato.

Anche sul piano dei simboli, Giorgia Meloni è molto lontana dall'icona virile di Mussolini. Oggi come allora, però, l'estrema destra vince pur essendo minoranza nel paese, grazie alle divisioni degli avversari. Vi è un altro aspetto in comune: l'ampia apertura di credito concessa dalle classi dirigenti e dall'elettorato liberale. Cento anni fa, aprire ai fascisti fu un errore mortale, che agevolò Mussolini e da cui i liberali del tempo non si ripresero più. Oggi sembra ripetersi uno schema simile: la benevolenza che circonda Giorgia Meloni precede la sua vittoria elettorale, ne è stata anzi all'origine.

A lei si sono perdonate posizioni, sull'Europa e i migranti, su Draghi, ben più estreme di quelle di Salvini, per non dire di Conte; e alleanze in Europa ancor più imbarazzanti. Meloni ricambia, promettendo la stabilità dei conti e l'allineamento atlantista. Anche qui, a ben vedere c'è un'assonanza con cento anni fa: le prime politiche economiche del fascismo furono in continuità con quelle liberali (ministro delle Finanze Alberto De' Stefani); la politica estera rimarrà in linea con Francia e Inghilterra ancora a lungo. Poi il regime prese tutt'altra piega e a quel punto le classi dirigenti liberali erano ridotte all'impotenza. Non sono solo posizionamenti di comodo. Dietro vi è un'affinità più profonda. Già un secolo fa, il padre nobile del neo-liberalismo, Mises, apprezzava Mussolini e in Austria collaborava con il suo omologo Dollfus. Il principale allievo di Mises, Hayek, avrà poi modo di lodare Pinochet. Il nemico dei pensatori neo-liberali era la social-democrazia, cioè il welfare state e l'intervento pubblico. Per contrastarli, erano disposti anche a rinunciare alle libertà civili e politiche: lo teorizzavano apertamente. Oggi in Italia, nel pieno di una crisi drammatica, i nostri liberali puntano sulla Meloni come antidoto alle politiche di redistribuzione, che un governo progressista avrebbe forse messo in campo. E pazienza per i diritti civili e forse anche per la democrazia liberale. Rischiamo così di ritrovarci, fra non molto, più diseguali e anche meno liberi (e forse anche più poveri, date le peculiarità del nostro modello di sviluppo). È una visione suicida, come la storia insegna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La bugia del Tesoro su Autostrade «Con il 51 per cento lo stato comanda»

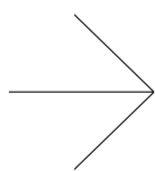
GIORGIO MELETTI a pagina 5

OGGI LA PRIMA SEDUTA DELLE CAMERE

Il centrodestra di Meloni arriva già in frantumi a inizio legislatura

Non si trova soluzione per le presidenze di Camera e Senato. Salta il vertice di maggioranza. Salvini e Berlusconi pretendono solo ministeri di peso

GIULIA MERLO
ROMA



Otto mesi dopo, lo scenario è sempre lo stesso. Divisi quando avevano la possibilità di nominare il presidente della Repubblica, i partiti del centrodestra litigano, nonostante la vittoria elettorale, per chi dovranno essere i prossimi presidenti di Camera e Senato. Ieri nel suo quartier generale a Montecitorio, insieme al fedelissimo Giovanbattista Fazzolari, Giorgia Meloni ha ricevuto sia i colleghi di partito sia Matteo Salvini, che continua a sponsorizzare il suo candidato per la guida di palazzo Madama: Roberto Calderoli. Poi la leader di Fratelli d'Italia e quello della Lega si sono avvicendati a villa Grande per incontrare, separatamente, Silvio Berlusconi. Meloni ha scelto di evitare un vertice

tra i due. E questa scelta dà l'esatta dimensione della tensione nel centrodestra ma anche della sindrome da accerchiamento che sta vivendo la premier in pectore. La giornata si è conclusa con un niente di fatto: tutto è stato aggiornato a oggi. L'equilibrio non è facile da trovare perché le presidenze di Camera e Senato sono i primi posti da assegnare e, a cascata, determinano una serie di effetti: palazzo Madama, seconda carica dello stato, secondo il manuale Cencelli aggiornato alla seconda Repubblica, ha lo stesso valore di due ministeri. Dunque, se andasse a Fratelli d'Italia con Ignazio La Russa, la Lega dovrebbe essere risarcita adeguatamente. Altrettanto andrebbe fatto con Forza Italia, che ha compiuto volontariamente un passo indietro per capitalizzarlo poi nella

formazione del governo.

Lo scontro

Salvini però è deciso a imporre il suo candidato, a maggior ragione dopo il no di Meloni per un suo bis al Viminale. Montecitorio viene di conseguenza: in corsa ci sono Fabio Rampelli di Fdi oppure a un leghista tra Riccardo Molinari, su cui però pende un processo per falso nelle liste elettorali che inizierà il 24 novembre, Nicola Molteni e Giancarlo Giorgetti. Una soluzione va trovata e l'obiettivo è evitare la figuraccia di una prima tornata di schede bianche. «C'è tempo, non troppo ma ce n'è», ha commentato Giorgetti, che in giornata ha avuto un incontro con Salvini, per confrontarsi su «alcuni dossier», si legge nella nota accompagnata da una fotografia dei due,

sorridenti, che ha l'obiettivo di allontanare le voci sui loro pessimi rapporti. In un primo momento si era anche parlato dell'intenzione di Salvini di demansionare il ministro uscente. Ma ora il suo nome compare sia nella corsa per le presidenze delle camere, sia per il ministero dell'Economia. Il leader della Lega non è disposto a farsi imporre possibili ministri da Meloni. Per questo avrebbe detto alla premier in pectore che l'eventuale scelta di Giorgetti non sarebbe in «quota Lega». La sensazione è che l'esito dello scontro per il Senato detterà il passo delle fasi successive: se Meloni cede la tensione potrebbe allentarsi, altrimenti la settimana di consultazioni (quelle effettive, dopo l'incarico del Quirinale) sarà più complicata del previsto.

Nonostante le parole di Salvini, che in serata ha detto che «tutto si risolverà» e «il governo nascerà presto», nel centrodestra la spaccatura è sempre più profonda. Meloni, ossessionata dal non far filtrare notizie e in ansia per possibili passi falsi, intende esercitare diritto di veto su tutti i ministri di peso. Sarebbe disposta a cedere sugli altri assegnandone alcuni a scatola chiusa al duo Berlusconi-Salvini, perché se li spartiscono. Una gesto di fiducia che gli alleati considerano comunque insufficiente. Per questo, entrambi i partiti hanno reso noto i loro desiderata: Economia, Interni, Infrastrutture e Autonomia per la Lega; Sviluppo economico, Sanità, Istruzione, Turismo e Giustizia per Forza Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FATTI

L'Onu debole lascia spazio a Erdogan Putin minaccia ancora l'Ue sul gas

FUTURA D'APRILE a pagina 6

ANALISI

L'incoronazione di Xi rende eterna anche la sua dottrina economica

MICHELANGELO COCCO a pagina 12

IDEE

Il rap criminale di questi grandissimi figli del lockdown

CARLO ANTONELLI a pagina 14



COIMA
Real Estate, since 1974

REAL ESTATE FORUM XI

UN CONTRIBUTO ALLA TRANSIZIONE SOSTENIBILE DELLE CITTÀ

20 OTTOBRE 2022
ORE 10.00

EVENTO IN DIRETTA STREAMING

info:forum@coima.com

È possibile anche in Italia un piano da mille miliardi senza per questo aumentare il debito pubblico
Tino Oldani a pag. 6

COIMA
Real Estate, since 1974

REAL ESTATE FORUM XI

20 OTTOBRE 2022
ORE 10.00

EVENTO IN DIRETTA STREAMING. SCANSIONA PER REGISTRARTI

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

PNRR
Istruzioni per l'uso

Banche contro il caro-bollette

Rimodulazione mutui, rateizzazioni delle spese e tassi agevolati in base al reddito. Offerti per sostenere le famiglie e le imprese contro il caro energia e l'inflazione

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO ONLINE **Entrate** - Il provvedimento con le istruzioni per richiedere il bonus installazione di impianti green

Fisco - La sentenza della Cassazione sulla residenza fittizia all'estero

Evasione - Entità risarcimento, la decisione delle s.u.

Rimodulazione mutui, rateizzazioni delle spese e tassi agevolati in base al reddito. Sono questi alcuni dei servizi offerti o in via di implementazione da parte del mondo del credito per sostenere famiglie e imprese nell'affrontare la situazione caro energia e inflazione. Unicredit e Intesa San Paolo offrono piani di dilazione delle spese e rateizzazione dei pagamenti per le utenze. Bper prevede la rimodulazione dei prestiti.

Sirtoli a pag. 23

BOLLA IMMOBILIARE

A Berlino raggiunti i 30mila euro al mq

Giardina a pag. 13

Le tre correnti Pd pronte al congresso, lo scontro nel partito è già cominciato



In questa convulsa vigilia congressuale si stanno delineando tre correnti che si scontreranno all'assemblea del Pd: c'è quella che punta sull'autonomia, cioè su una sorta di autosufficienza del partito, quella che sollecita un'alleanza coi 5stelle, e quella che propone l'autoscioglimento con un nuovo partito da fare sorgere sulle ceneri del vecchio. Dietro queste tre bandiere si stanno schierando maggiori e iscritti, gruppi e circoli, vecchie correnti e new entry. A guidare gli autonomisti è Romano Prodi: «Ho speso tutta la mia vita politica per riunire le culture del riformismo. Il Pd va cambiato ma scioglierlo sarebbe come ripudiare la mia vita».

Valentini a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

Finché Genova e la Liguria sono state in mano alla sinistra, tutti i grandi investimenti che avrebbero dato respiro a quest'area, sono stati bloccati. La Gronda Nord, che avrebbe disintossicato la città dal traffico est-ovest è stata bloccata (contribuendo poi a far saltare il ponte Morandi). L'alta velocità Genova-Milano è stata cancellata. Con la vittoria del Cdx è cambiata la musica. L'ultimo episodio è la costruzione della nuova diga foranea del porto di Genova che è stata aggiudicata a Webuild e Fincantieri. È un'opera unica al mondo per la sua complessità ingegneristica. Consentirà l'accesso al porto di colossali navi porta container lunghe fino a 450 metri (il doppio di quelle che possono attraccare oggi). Si prevede un basamento di 7 milioni di tonnellate di materiale roccioso su cui saranno posati 100 cassoni cellulari, ognuno dei quali equivalente, in altezza, ad un palazzo di dieci piani. Quest'opera crea molti nuovi posti di lavoro permanenti ed è in linea alla capacità ingegneristica dell'intero Paese.

NELLE ENI LIVE STATION PUOI TROVARE ANCHE I SERVIZI ENJOY

Con gli **Enjoy Parking**, ora puoi noleggiare e parcheggiare nelle Eni Live Station ogni volta che vuoi. Usa l'App Enjoy per raggiungere con semplicità le più vicine a te.

Scopri di più su enilivestation.com
Enjoy è presente a Roma, Milano, Torino, Bologna e Firenze.

Puoi farci anche rifornimento.



Giovedì 13 ottobre 2022

ANNO LV n° 243
1,50 €
San Teofilo di Antiochia vescovo

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

Il sisma dell'Aquila e la (in)giustizia COME SALE SULLE FERITE

VINCENZO R. SPAGNOLO

Chunque abbia vissuto a L'Aquila prima del sisma e in questi ultimi anni vi sia ritornato, sa bene come basti poco per ritrovarsi con un groppo in gola. È sufficiente percorrere una viuzza del centro, vedere una porta sbarrata e ricordare i visi di chi abitava oltre quella soglia. O semplicemente ascoltare il vuoto del silenzio, a sera, in un vicolo prima animato da sciame di ragazzi. Anche se sono trascorsi tredici anni dalla terribile notte del 6 aprile 2009 – quando il terremoto sfinì case e palazzi e si portò via 309 vite –, quella ferita, personale e collettiva, pur tante volte suturata, non riesce a rimarginarsi. Stavolta, a farla sanguinare di nuovo e a spargere sale sulle piaghe, è una sentenza del Tribunale civile del capoluogo abruzzese, in una causa di risarcimento intentata dagli eredi di 27 vittime del crollo al civico 6/b, in via Campo di Fossa. Una sentenza che, pur riconoscendo un indennizzo ai richiedenti, lo ha ridotto del 30% per via del "concorso di colpa" delle vittime. E quale colpa ebbero, secondo i giudici, quei poveri morti? Quella, si legge nella pronuncia, di non essere usciti di casa, di non esser fuggiti «nonostante il notorio verificarsi di due scosse nella serata del 5 aprile e poco dopo la mezzanotte del 6 aprile».

In quel palazzo, lo ricordiamo, risiedevano studenti universitari e intere famiglie. C'erano Riccardo e Vincenzo Giannangeli, con mamma Maria Pia. E i piccoli Davide e Matteo Cinque, con mamma Daniela. Come si può pensare che quelle mamme, nel calmarli e farli rimettere a letto dopo l'ennesima scossa, abbiano tenuto una «condotta obiettivamente incauta»? Le scosse, leggere o più robuste, andavano avanti da mesi. E nessuna autorità si era presa la responsabilità di dire, esplicitamente, agli aquilani di lasciare le proprie case per prudenza, accusando anzi di allarmismo chi manifestava preoccupazione. Chissà, se ci fosse stato un invito ufficiale, e perentorio, a lasciare le abitazioni a rischio, accompagnato da ispezioni attente agli edifici, forse oggi la conta delle vittime sarebbe inferiore. Ma non vogliamo scivolare, anche qui, nell'ambito dei "se", del senno di poi, dei consigli elargiti a posteriori. I suggerimenti postumi, pure se decretati con sentenza, non servono ai morti, che andrebbero rispettati, insieme ai vivi che li amavano e al loro cordoglio.

Di più: addebitare ai morti una parte di colpa suona beffardo, se si considera che le inchieste penali sulla gran parte dei 220 crolli aquilani (eccezion fatta per la Casa dello studente e poco altro) sono sfociate in assoluzioni di chi aveva realizzato le opere. Sentenze, pure quelle, che ogni volta rinnovano il dolore di eredi e sopravvissuti. Si potrebbe quasi dire, mentre la ricostruzione degli edifici privati prosegue (oggi siamo ai due terzi), che uno dei lasciti più pesanti del sisma stia nei suoi strascichi legali, paralizzanti e spesso dall'esito amaro. Poco più su di via di Fossa, ad esempio, c'è un altro edificio, in via XX Settembre, dove perirono 9 residenti. Il lungo processo sulla responsabilità del crollo (conclusosi con l'assoluzione degli imputati) ne ha ritardato la ricostruzione, terminata di recente. Ora però quel palazzo è di nuovo prigioniero delle carte bollate. Qualche giorno fa, infatti, nel ricevere con gli occhi lucidi le chiavi degli appartamenti dove vivevano i loro congiunti, alcuni proprietari hanno appreso che sull'immobile pende un'ingiunzione di altri condomini, adirati perché l'edificio (pur ricostruito coi dovuti permessi) non rispetta gli esatti volumi di quello precedente. E ora, nelle more di una nuova causa e coi tempi di lumaca della giustizia, quelle finestre affacciate sul verde rischiano di restare vuote, quelle mura disabitate per altri anni. E non è il solo caso.

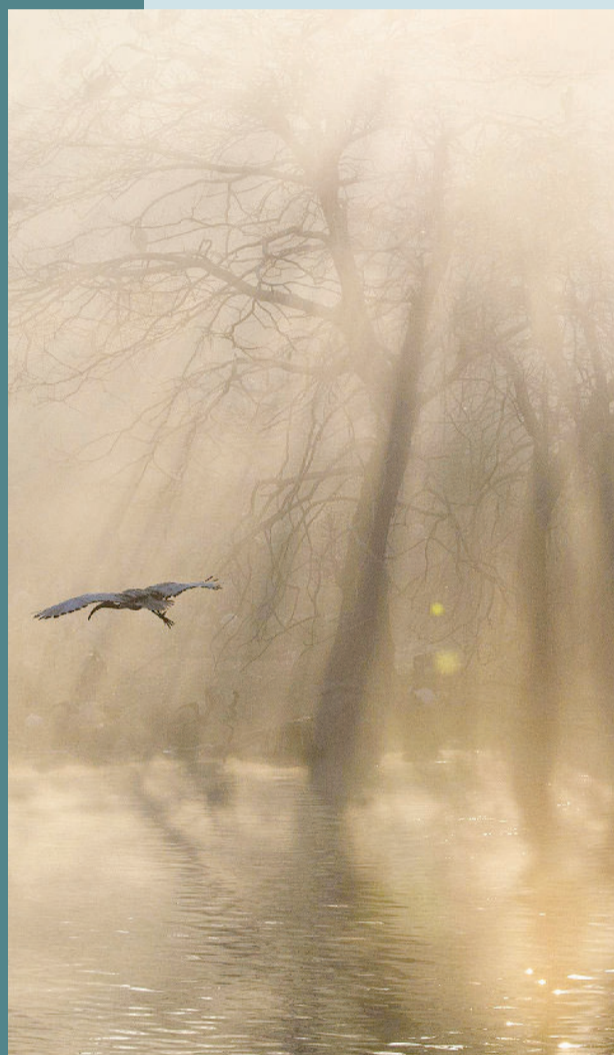
continua a pagina 2

IL FATTO Usa e Nato accelerano sul progetto di dotare l'Ucraina di un «ombrello» di difesa missilistica

Sfida sull'energia

Putin: niente gas se c'è il tetto al prezzo. «L'Europa non sopravviverà all'inverno»
Altra strage al mercato nel Donetsk. Moretti: è la società civile a chiedere la pace

RAPPORTI Istat: crescono sostenibilità e divari



Allarme del Wwf: tutti sono a rischio

Le cifre sono "terrificanti". Non usa mezzi termini Marco Lambertini, il numero uno di Wwf International: il Living planet index (l'indice del pianeta vivente, ndr) in meno di 50 anni è calato di due terzi. Le popolazioni di fauna selvatica sono diminuite in media del 69% secondo il monitoraggio registrato dal Wwf e riportato nel rapporto biennale sulla salute del pianeta che sarà presentato questa mattina a Roma.

Alfieri, Carucci, Fassini, Guerrieri e Petri alle pagine 8 e 9

ALLA SAPIENZA Zuppi: urgente riflettere sui rapporti Europa-Africa

Il cardinale Matteo Zuppi ha un sogno. Lo stesso di papa Francesco. Veder affermato il «diritto alla pace» e il «ripudio della guerra», affinché siano intraprese «vie di non violenza e percorsi di giustizia», in quanto di fronte «alla pace non possiamo essere indifferenti o neutrali». Sono le parole del Papa con cui il presidente della Cei ha concluso di fatto la *lectio magistralis* all'Università "La Sapienza" di Roma.

Muolo

a pagina 15

Putin rilancia sul gas: possiamo fornirlo via Nord Stream 2, ma stop all'erogazione del gas se l'Europa mette un tetto al prezzo. Gazprom lancia avvertimenti, mentre continuano i raid sui civili in Ucraina. Per la pace la società civile scende in campo, oggi pomeriggio. Lo fa oggi pomeriggio, alle 18.30, con un sit-in davanti all'ambasciata russa. Ci saranno associazioni, come il Movimento europeo di azione nonviolenta e altre sigle. «Chiederemo il ritiro delle truppe e lo stop all'escalation», spiega il portavoce Angelo Moretti. Quello di ottobre sarà anche il mese delle mobilitazioni di piazza. Il fine settimana dal 21 al 23 ottobre le 100 piazze di Europe for peace e a metà novembre la grande manifestazione nazionale a Roma.

Primopiano alle pagine 4-6

I nostri temi

GLI AMBASCIATORI Subito piano Ue per fare partire la vera trattativa

Un gruppo di autorevoli diplomatici a riposo chiede al Governo di farsi promotore presso la Ue di un piano che preveda ritiro delle truppe e delle sanzioni, neutralità dell'Ucraina e nuovi referendum supervisionati nelle aree contese.

A pagina 3

IL COMMENTO La Ue sappia avviare l'azione anti-escalation

MAURO MAGATTI

Dopo millenni, la guerra è ancora un contesto in cui, al di dei piani e delle strategie, a contare sono gli strati emotivi più profondi che agitano capi e popolo.

A pagina 3

POLITICA Favoriti La Russa (Senato) e Molinari (Camera). Ma a sera nuovi intoppi

Camere al debutto, tarda l'intesa sulle presidenze



Ignazio La Russa (Fdi) e, a destra, Riccardo Molinari (Lega)



Slitta ancora il vertice a tre fra Meloni, Berlusconi e Salvini. La premier *in pectore* vede comunque il Cavaliere, per provare a chiudere intanto la trattativa sulle presidenze delle Camere. Se al Senato andasse La Russa (Fdi), la Camera potrebbe toccare al leghista Molinari. Ma il Carroccio alza la posta e chiede un pacchetto di ministeri.

Primopiano a pagina 7

SEGRETARIO DI STATO Parolin: il governo ora si concentra sui problemi reali

«L'auspicio che facciamo è: concentratevi sui problemi del Paese che sono tanti». Lo ha detto il segretario di Stato vaticano, il cardinale Pietro Parolin, rispondendo sulla formazione del nuovo governo.

Servizio

a pagina 9

È VITA

La depressione? «C'è l'eutanasia»

Palmieri nell'inserto centrale



VIGILANZA BANCHE

La Corte Ue boccia la Bce su Carige

Saccò a pagina 17



POPOTUS

Attenti teppistelli! Vi sistema BullyBuster

Dodici pagine tabloid

Comparsa

Alessandro Zaccuri

Carneade e noi

Si fa presto a diventare comparsa. Prendete Carneade di Cirene, il filosofo del II secolo a.C. che gode di buona reputazione presso gli studiosi. Sono bastate quattro parole per relegarlo nell'angolo degli illustri sconosciuti o, meglio, delle comparse alle quali sia stato accidentalmente attribuito un nome. Succede nei Promessi Sposi, all'inizio del capitolo III, quando don Abbondio se ne esce con quella battuta proverbiale: «Carneade! Chi era costui?». L'esclamazione dovrebbe rivelare l'ignoranza di chi la pronuncia e invece si trasforma in interdetto nei confronti dello stesso Carneade. Il quale perde la sua

dignità personale e viene ridotto a categoria. Ai carneadi non è neppure intestata una sindrome, come nel caso di Erostrato. Devono accontentarsi di essere rubricati tra i soggetti trascurabili, incapaci di influire sulla realtà nonostante i titoli altisonanti. Li riscatta, tra le righe, la geniale ironia di Manzoni. Al centro della riflessione del Carneade storico sta infatti la convinzione che sia impossibile emettere giudizi di verità e che occorra accontentarsi del probabile. Nel momento stesso in cui si consegna al dubbio, il buon don Abbondio diventa un po' carneade anche lui. E lo siamo sempre anche noi, ogni volta che ci gloriamo di disprezzare ciò che non conosciamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

ANNIVERSARI

L'eterna giovinezza di Antonio Canova

Cecchetti a pagina 18

MUSICA

La fisarmonica di don Tonino Bello

Mira a pagina 20

CALCIO

Haaland e Mbappé, idoli non incredibili

Castellani a pagina 21

In edicola a 4 euro
RESTAURATO: LA BELLEZZA RITROVATA
Botta / Ciatti / Crippa / Jatta / Milesi / Palterer
LUOGHI INFINITI
In edicola a 4 euro

ilmeteo
 Oggi 
 min. 16° max 23°
 umidità 66%

Mobilità a Roma
 Tutto su bus
 metro
 e traffico
 alle pag. 10 e 11

NUOVO ALBUM

Strangis: «Dico no alle regole e alle apparenze»
 Vecchio a pagina 6

AL VIA SU RAI2

Pardo: «Indago su vizi e virtù degli italiani»
 Castoro a pagina 5

NEI TUOI PANNI

Ceran: «Incinta, scambio i ruoli nelle famiglie»
 a pagina 5

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
We take care of you



ARTEMISIA LAB FISIO

LEGGGO
 The Social Press



FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

Nuovo Servizio di Logopedia per adulti e bambini

VIA A. LO SURDO, 40 ZONA EUR/MARCONI
 TELEFONO 06 55302849

SIAMO SEMPRE APERTI URGENZE IN GIORNATA ORARIO CONTINUATO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
 ESAMI CLINICI IN GIORNATA

Scegli la qualità nel tuo centro più vicino

www.artemisialab.it Seguici su 

13 ottobre
 Giovedì Anno 22
 **@pificioprugna.it** #Allegridopo la sconfitta in Israele: Avevamo l'incontro in pugno, poi l'arbitro ha rovinato tutto fischiando l'inizio della partita.

L'IPOTESI DI UN FACCIA A FACCIA PUTIN-BIDEN AL G20 ANCORA LONTANA
«MONITORIAMO IL NUCLEARE RUSSO»

Gli Usa: «I loro armamenti sotto osservazione h24». La Nato accelera sullo scudo anti missili

● Il gruppo di contatto della Nato riunito a Bruxelles accelera sullo scudo anti missili per l'Ucraina. E sulle minacce nucleari di Putin replica: «Monitoriamo il loro armamenti 24 ore su 24». Il leader del Cremlino avrebbe ancora il controllo totale dei suoi apparati.

Severini a pagina 2

L'UE DISCUTE SUL TETTO
Putin: «Price cap? Allora stop gas, non sopravviverete»
 a pagina 2

I voti dell'Agenzia per il controllo dei servizi: 6 all'Atac
I romani bocciano l'Ama, sui rifiuti 5 in pagella



● Roma è da 6, ma sui rifiuti l'insufficienza resta grave. Lo dice il report dell'Agenzia capitolina per il controllo della qualità dei servizi pubblici. Male i rifiuti che prendono 4,9 su 10. Per i taxi il voto è 6,5, per il metro 6,3, per autobus e tram è 6,2, per le soste su strisce blu 6,1.

Loiacono a pagina 8

PER LA SHOWGIRL CAUSA PERSA CON UNA PALESTRA



PRATI C'È POSTA PER TE: IL PIGNORATORE AL GF VIP

a pagina 3

Occhi di padre



“Brado”, film per figli e padri

Gianluigi De Palo

Qualche giorno fa, non so nemmeno io perché, mi sono ritrovato alla prima di un film di cui non sapevo assolutamente nulla. Un film perfetto per questa rubrica perché parla del rapporto tra un padre ed un figlio. Se ho capito bene uscirà nelle sale cinematografiche il 20 ottobre e il titolo è “Brado”, per la regia di Kim Rossi Stuart. Racconta la storia complicata di un figlio e di un padre. Una storia tosta, senza sconti, senza buonismi o smancerie. Un film non banale, duro e vero come un pugno allo stomaco. “Brado” mi ha messo in discussione non solo nel mio essere padre, ma anche nel mio essere figlio, mostrandomi i due lati della medaglia. Anzi, forse mi ha ricordato che è proprio quando si diventa padri che ci si riscopre figli. E nonostante sia passato qualche giorno, ancora invidia la complicità di un caminetto acceso, un paio di salsicce alla brace inforchettate e un bicchiere di vino. Ancora, ripensandoci, mi commuovo e mi emoziono parlando a tavola coi miei figli. O sto invecchiando o è un bel film. Mi sa tutte e due le cose.

ochhidipadre@leggo.it

effeci
 COMUNICAZIONE
 www.effecicomunicazione.it

ROMA SENZA DYBALA PER UN MESE



Mou cerca il colpo a Siviglia con il Betis
 Balzani a pagina 7

LAZIO ALL'OLIMPICO ALLE 21



Sarri all'assalto dello Sturm Graz
 Sarzanini a pagina 7



Oggi l'ExtraTerrestre

ENERGIE Mentre il caro bollette toglie il sonno a famiglie e imprese, chi ha investito in rinnovabili dorme sonni tranquilli. Prezzi a confronto



Le Monde diplomatique

DA OGGI IN EDICOLA Ucraina, affari dietro la guerra; Cina, Xi verso il terzo mandato; Suriname, oro e conflitti; Shock nell'economia mondiale



L'Ultima

ANGELA LANSBURY I mille talenti della signora in giallo, scomparsa a 96 anni, tra cinema teatro e tv
Silvia Veroli, Stefano Crippa pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
le monde diplomatique

GIOVEDÌ 13 OTTOBRE 2022 - ANNO LII - N° 245

www.ilmanifesto.it

euro 3,50

SCONTRO SUI MINISTRI, SCHIARITA SUI PRESIDENTI DELLE CAMERE

Salvini alza la posta, salta il vertice

■ L'accordo non c'è e il vertice che avrebbe dovuto sancirlo neppure. L'offerta annunciata da Giorgia Meloni non si sa se sia arrivata o meno ma nel caso non è bastata a sbloccare la situazione. Salvini alza il prezzo, insite sul Viminale e su Calderoli alla guida di palazzo Madama,

e porta alle stelle l'irritazione dei tricolori ma un po' anche dei forzisti che tirano la corda dalla loro parte.

Non significa che il centrodestra arrivi oggi in Parlamento senza niente in mano. Anzi, a tarda sera la trattativa sembra ripartire. E oggi i malumori saranno probabilmente messi da parte: è interesse di tutta la destra che Liliana Segre, che presiederà la seduta in veste di senatrice più anziana, proclami secondo cittadino dello Stato l'ex ministro La Russa. Poi la partita sui ministri riprenderà più accanita di prima. **COLOMBO A PAGINA 4**

VELENI DI RENZI: PD E M5S CI ESCLUDONO Letta ai dem: «Questi non durano...»

■ Nella riunione con gli eletti Pd, Letta ricorda i «numeri riscattati» delle destre in Senato. «Dobbiamo stare sempre in aula, prima o poi si sfalderanno, dobbiamo

giurare che li faremo cadere il prima possibile». Pochi gli incarichi per le opposizioni. «Tra noi ci saranno scontenti», dice il segretario. **CARUGATIA PAGINA 5**

all'interno



I giorni dell'Iran Khamenei: «Studenti da correggere».

201 morti in un mese

Per la prima volta gli scioperi coinvolgono varie categorie: operai, commercianti, insegnanti. Minaccia dell'Organizzazione atomica iraniana: nuove centrifughe avanzate per arricchire l'uranio.

FARIAN SABAHI
PAGINA 9

Territori occupati Israele chiude Nablus e Shuafat: palestinesi in sciopero generale

Escalation nei Territori occupati palestinesi: da 5 giorni Israele tiene chiuse 100mila persone tra Nablus e Shuafat dopo l'uccisione di due soldati. E i giovani palestinesi si armano.

MICHELE GIORGIO
PAGINA 8

Libano «Antidoto alla crisi»: i partiti si contendono l'accordo con Tel Aviv

I partiti politici libanesi provano a risollevarsi agli occhi della base usando l'accordo sui confini e il gas siglato con Israele. Ma la crisi economica è lontana dalla soluzione.

PASQUALE PORCIELLO
PAGINA 8

Il mercato centrale di Avdiivka, nell'Oblast di Donetsk, dopo l'attacco russo foto Ansa

Bombe russe sul mercato di Avdiivka, strage di civili nel giorno in cui la Nato accelera l'invio dei nuovi sistemi di difesa. Kiev: «Inizia una nuova era». Biden chiude al vertice con Putin: «Con lui non parlo di Ucraina senza l'Ucraina». E a Praga niente intesa sul tetto Ue al prezzo del gas

pagine 2, 3



Chi ne fa le spese

Lele Corvi



Nazionalismi Contro e ancora contro. Lo spettro della lotta di classe

PAOLO FAVILLI

Dal punto di vista dei conflitti che attraversano ogni paese, non ci sono differenze tra miserevoli micro-nazionalismi, grandi nazionalismi con vocazione di imperialismo territoriale, grandi nazionalismi, più «moderni» con vocazione di imperialismo globale.

— segue a pagina 15 —

La guerra ai social Il nuovo giro di vite di Putin contro Facebook

TERESA NUMERICO

La Russia ha inserito, martedì scorso, l'azienda Meta (Facebook, Instagram e Whatsapp) di Mark Zuckerberg nella lista delle organizzazioni estremiste e terroristiche, definita da Rosfinmonitoring, la principale agenzia finanziaria di intelligence del paese.

— segue a pagina 15 —

Sinistra Di quale malattia è morta la Toscana rossa

MAURIZIO BROTTINI, TOMMASO NENCIONI

Ha fatto rumore lo sfondamento della coalizione a guida Meloni anche in Toscana. Ma i voti della destra ricalcano le cifre che la stessa coalizione si è guadagnata a partire dal ventennio berlusconiano. Ciò che dovrebbe far riflettere è il crollo della sinistra.

— segue a pagina 14 —

TERREMOTO A L'AQUILA Sentenza choc: il 30% della colpa è delle vittime



■ Il Tribunale civile dell'Aquila, accogliendo un'eccezione dell'Avvocatura di Stato, ha attribuito il 30% della colpa, per 29 morti causati dal sisma del 2009, alle stesse vittime. Secondo la giudice Monica Croci, i morti hanno avuto «una condotta incauta» perché dormivano. Malgrado la condanna di coloro che, nella Protezione civile, tranquillizzarono i cittadini. **SERENA GIANNICO A PAGINA 6**



Autostrade: "Domani" svela gli accordi tra Cdp e i fondi Blackstone e Macquarie, per cui tutti gli utili diventano dividendi per i soci. Peggio che nell'era Benetton



Giovedì 13 ottobre 2022 - Anno 14 - n° 282
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Ostinati e contrari"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009



È TORNATO Le carte della richiesta di sequestro (respinta)
Silvio-mat: "18,5 milioni alla famiglia di Dell'Utri"

■ Il Tribunale di Palermo dice no alla Procura sulla confisca del patrimonio milionario (ritenuto ingiustificato dai pm) dell'ex senatore di FI, secondo i magistrati "mediatore contrattuale" del patto Cosa nostra-Berlusconi: "Non c'è prova di ricatti o di accordi condivisi per supportare la mafia"

► LILLO A PAG. 4 - 5



Lorenzo Dirimente

» Marco Travaglio

Le masse stavano in pensiero: cosa dirà Lorenzo Guerini, ministro fortunatamente uscente della Difesa, detto Guerini per via dell'elmetto e della sciaboletta, ora che torna in borghese? Fortuna che c'è il *Corriere* col retroscenista Verderami, già celebre come collezionista di sospiri della buonanima di Alfano e di Giorgetti, che ausculta le ultime volontà del Guerini e le condivide col grande pubblico: "Con un aggettivo, Guerini traccia la linea di confine sulla guerra e il ruolo dell'Italia: 'Dirimente'". Perbacco, che aggettivo. E sentite il resto del "convincimento": "Quanto è successo resta elemento politico dirimente. Come dirimente è la postura da tenere sul conflitto, lì dove si sono manifestate invece gravi ambiguità". Ohibò: posto che la postura dirimente è a 90 gradi, chi sarà mai il fellone delle gravi ambiguità? Ah saperlo. Verderami vorrebbe chiederglielo, ma parlare con Dirimente è impresa ardua.

Tutto ciò che sa di lui l'ha appreso da fonti *top secret* per dirimenti ragioni di sicurezza nazionale: "Raccontano che abbia apprezzato..."; "spiega ai compagni di partito..."; "dice a un collega di governo..."; anzi di "gabinetto Draghi" (appena i Migliori se ne vanno, finiscono subito nel cesso). O l'ha captato dalle dirimenti sensazioni degli "esponenti Pd che sono andati a trovarlo mentre rileggeva i dossier" e li, senza che aprisse bocca (stava rileggendo i dossier), "hanno avvertito" che "rispetta opinioni e sensibilità diverse" (e questo rinfancia), ma "non accetta certi ragionamenti capziosi di pacifisti *à la carte* che criticano l'assenza di iniziative per fermare il conflitto" (e questo addolora). Per dire quante cose riesce a dire questo fenomeno senza fiatare, perché "il suo ruolo gli impedisce di replicare pubblicamente a quanti si improvvisano diplomatici". Tipo lui che sta dove sta perché era consigliere comunale a Lodi e ora discetta di guerra mondiale: "Putin non ha mai manifestato una reale volontà di trovare un'intesa", altrimenti gli avrebbe telefonato. E - prosegue Verderami - "il governo non è neppure certo che si terrà il faccia a faccia Biden-Putin al G20" (senò i due avrebbero già chiesto a Dirimente se ha qualcosa in contrario). Ergo "le condizioni militari e diplomatiche hanno fatto dire al ministro della Difesa" un'altra frase storica, non sappiamo a chi: "La fase è delicata e la trattativa complessa". Per dire il genio che stiamo perdendo. "Tra pochi giorni Guerini passerà all'opposizione, fiducioso che il futuro esecutivo terrà fede alla linea di confine 'dirimente', tant'è che non si capisce perché la Meloni non lo lasci lì. Lui comunque "non farà mancare il suo contributo". Ma alla sua maniera: non dirà una parola e il *Corriere* ci riempirà paginate intere, una più dirimente dell'altra.

IN EXTREMIS ACCORDO FDI-LEGA-FI: LA RUSSA AL SENATO E MOLINARI ALLA CAMERA

La marcia su Roma parte con una rissa



IL GIORNO DEI COLTELLI
B. PUNTA I PIEDI. POI SALVINI STRAPPA INFRASTRUTTURE, MEF, INTERNI E AGRICOLTURA

► SALVINI E ZANCA A PAG. 2 - 3

GUERRA, S'INIZIA A TRATTARE. IL PAPA PREME
Biden respinge la "mano tesa" di Mosca, ma per Putin "mai dire mai". Ue assente

► GRAMAGLIA, IACCARINO E PROVENZANI A PAG. 8 - 9

INTERVISTA A CHIARA APPENDINO (5 STELLE)
"Pd in difficoltà sulla pace, nessun patto sulle Regionali. Le destre contro i diritti"

► DE CAROLIS A PAG. 7

» ANGELA LANSBURY

Vita da Signora in Giallo: le fughe, i fischi e l'Oscar

» Giorgio Dell'Arti

Riga. "So benissimo che *La signora in giallo* sarà nella prima riga del mio necrologio".

Labour. Angela Brigid Lansbury, 16 ottobre 1925.
A PAG. 19

LE NOSTRE FIRME

- Fini Consuma e crepa con l'atomica a pag. 17
- Lerner A sinistra fuori dalle Camere a pag. 11
- Esposito La Cartabia salva-correnti a pag. 11
- Truzzi L'ultimo morto sul lavoretto a pag. 11
- Gismondo Il "gap" degli antibiotici a pag. 20
- Pontani I poeti greci eretici-erotici a pag. 18

ESAUTORATO IL N. 1 DI ITA

Altavilla è nudo: caos da Migliori

► BORZI A PAG. 15

L'AQUILA: SENTENZA CHOC

Per i morti del sisma concorso di colpa: fu il Mit a suggerirlo

► A PAG. 12



La cattiveria

Matteo Renzi: "Domani mi accredito in Senato".
Pensa sempre ai bonifici di bin Salman

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

CALCIO & FAKE NEWS

Psg, la fabbrica dei troll contro i nemici interni

► VERGINE A PAG. 16

Il tuo **2x1000** a
Radicali Italiani
scrivi il codice

S47

in dichiarazione
dei redditi.

Non costa nulla, vale tanto:
www.radicali.it/2x1000

Il Cnf: «Dai nuovi parametri forensi più valore al tempo dell'avvocato»

MASSIMILIANO DI PACE A PAGINA 9

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

Guerra sulle poltrone di Viminale e Senato Salvini: «Non mollo»

Il leader leghista diserta il vertice di maggioranza Renzi contro l'asse Pd-5S: «Accordo spartitorio»

Non c'è stato quel vertice di centrodestra con tutti e tre i leader che era previsto. A Villa Grande si presentano solo Giorgia Meloni e Ignazio La Russa. Matteo Salvini rimane alla Camera fino a sera con Giancarlo Giorgetti «a studiare

dossier e tenendosi in costante contatto gli alleati». Anche questo potrebbe signifi-

care che fino all'ultimo il centrodestra resta alla ricerca di una "quadra". Fino a tarda sera si tratta per la guida delle presidenze del nuovo Parlamento che si insedia oggi.

PAOLA SACCHI A PAGINA 3

VIA ARENULA

Casellati o Sisto: così il Cav può riprendersi la Giustizia



Carlo Nordio, Maria Elisabetta Casellati, Francesco Paolo Sisto. I giochi per occupare la casella di via Arenula si riducono a questi tre nomi, il giorno dopo l'esplicita richiesta di Silvio Berlusconi di mettere mano sul ministero della Giustizia.

SIMONA MUSCO A PAGINA 5

MARCO BENTIVOGLI

«Saremo in piazza per la pace senza nessuna ambiguità...»



GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 2

SALVATORE CASCIARO ANMI

«Basta barricate sulle riforme. Ma l'autonomia delle toghe è sacra»

VALENTINA STELLA A PAGINA 8

PARLA GIAN DOMENICO CAIAZZA

La lezione del caso De Girolamo «L'appello del pm va abolito...»

ERRICO NOVI A PAGINA 7

L'AQUILA, RIDOTTI I RISARCIMENTI

La sentenza choc sul terremoto «Ci fu il concorso di colpa delle vittime»

VALENTINA STELLA A PAGINA 10



2.10.13

Anno VII numero 233 GIOVEDÌ 13 OTTOBRE 2022 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, ORIGINI 12016

ISSN 2498-6008 (stampati) - ISSN 2724-5942 (online)
9 772499 600009

ACCORDO A UN PASSO

IL CAVALIERE È TORNATO IL CENTRODESTRA QUASI

Berlusconi in Senato dopo 9 anni. Il vertice, le tensioni e in serata la mezza schiarita. La Russa a Palazzo Madama, ma restano i nodi Viminale alla Lega (ma Salvini alle Infrastrutture)

■ Silvio Berlusconi torna a Palazzo Madama dopo nove anni di assenza. Vertice con la Meloni nella residenza romana del numero uno di Forza Italia. Tensioni e poi mezza schiarita: ipotesi La Russa al Senato e Molinari alla Camera, Viminale verso il Carroccio, ma Salvini andrebbe alle Infrastrutture.

servizi da pagina 2 a pagina 4

LA LEGGE DELLA COALIZIONE

di Vittorio Macioce

Non è mai stato facile. I governi non nascono da soli e non c'è un protocollo, uno schema, un algoritmo che mette i nomi nelle caselle giuste. Non esiste neppure la perfezione. È un lavoro sporco, di tentativi ed errori, di veti, pressioni, sponde e carambole, rilanci, bracci di ferro e qualche bluff. È quello che avviene dopo le elezioni, quando non c'è un partito solo al comando e bisogna fare i conti con gli alleati. È il sale della democrazia italiana, dove ogni vittoria ha un limite, una compensazione, un resto da lasciare a terra.

Non è roba di ieri. Accadeva con le correnti della Dc e il pentapartito. È successo a Berlusconi con Bossi, Fini, Casini e Follini vari. È capitato a Prodi con Bertinotti e Mastella e gli infiniti frammenti della sinistra. È lo spirito delle coalizioni, dove nel bene o nel male sono tutti indispensabili, perché se toglie una tessera cade l'intero castello. È la legge politica dei numeri: non basta contarli, ma bisogna pesarli. È quello che sta accadendo e in fondo non c'è neppure tanto da stupirsi. È meglio chiarirsi adesso che portare troppe incomprensioni lungo il cammino. Il viaggio è già abbastanza periglioso. Meloni, Berlusconi e Salvini non hanno ancora risolto l'equazione della maggioranza. Non c'è la soluzione. Non c'è ancora l'accordo finale sui presidenti di Camera e Senato, i nomi di La Russa e Molinari si accendono e si spengono e tutto è influenzato dalla scelta dei ministri. Ogni cosa è collegata.

È chiaro che ognuno dei tre protagonisti ha un'aspettativa, con due o tre punti fermi. È lì che si crea lo stallo. È necessario trovare un punto di caduta. I governi non sono mai come uno li pensa. Neppure Draghi, tecnico, con una maggioranza atipica e benedetto dal Quirinale, è riuscito a disegnare la sua squadra dei sogni. Si è ritrovato con ministri che non avrebbe segnato su nessuna carta. Quando c'è da mettere su un governo politico, la risorsa più utile è la flessibilità, non segnare confini e guardare all'orizzonte.

Questo governo non deve solo partire, ma andare avanti, con l'ambizione di arrivare a fine legislatura. L'impresa è già di quelle straordinarie, perché c'è una guerra dopo la pandemia, perché c'è una crisi energetica mai vista, perché c'è paura, rabbia, disperazione, un futuro incerto e chi ci sta già soffiando sopra. Non perdoneranno nulla a Giorgia Meloni e in tanti non vedono l'ora di sentirla cadere. È un viaggio che non si può fare senza fiducia negli alleati. Non si può partire con una valigia di risentimenti, di perplessità, di rancori più o meno soffocati. Non si può sopravvivere da separati in casa. Allora non c'è altra strada in queste ore che trovare l'equilibrio.

L'equilibrio non è la vittoria dell'uno sull'altro. Non è una gara a chi sputa più lontano. È andare avanti rispetto a insofferenze e diffidenze. È dirsi le cose in faccia, a muso duro, ma con il desiderio di trovare una soluzione. È sentirsi così forti da dare uno spazio e un ruolo ai tuoi compagni di strada. È dichiararsi leader di una coalizione.

L'IMMAGINE SIMBOLO

In quella firma di Silvio c'è la vittoria sulla sinistra

di Paolo Guzzanti

a pagina 3



AL VIA Silvio Berlusconi firma le carte per il rientro al Senato

IL DIBATTITO «PROGRESSISTA»

Le donne che odiano il potere. Se lo perdono

Valeria Braghieri a pagina 8

LA NUOVA COMPAGNA DI TOTTI

Noemi, processo da first lady: a porte chiuse

Tony Damascelli a pagina 18

CHAMPIONS LEAGUE, ITALIANE SUGLI SCUDI

Inter, pari show col Barça. Napoli qualificata

servizi alle pagine 27-28

NESSUNA LUNGAGGINE

Macché ritardo Per fare il governo servono 46 giorni

di Francesco Boezi

a pagina 5

APPELLO ALLA LEADER FDI

«Perché chiedo che alla Cultura vada Sgarbi»

di Morgan

a pagina 5

SPIRAGLIO PER LA TREGUA

Ancora stragi di civili Ma Kiev ha il super-scudo

Matteo Basile e Roberto Fabbri

■ La Russia è sempre più in difficoltà e se da una parte l'esercito di Vladimir Putin cerca di colpire le centrali energetiche per lasciare a secco di rifornimenti gli ucraini, dall'altra continua la strategia del terrore e gli attacchi contro i civili.

alle pagine 12 e 13

RIDOTTI I RISARCIMENTI PER IL SISMA

L'Aquila, insulto ai morti: «Colpa loro, dormivano»

Stefano Zurlo

■ Non uscirono di casa, anche se c'era già stata una scossa. E dunque parte della colpa è anche loro. È una sentenza sconcertante quella del tribunale dell'Aquila che fa ricadere sulle vittime del terremoto del 6 aprile 2009 un pezzo della responsabilità del disastro.

a pagina 17

CRISI ALL'ORIZZONTE

L'Economia, il peso del ministero «maledetto»

di Marcello Zacché

In un pomeriggio di un giorno qualunque, ecco quattro buoni motivi per avere i brividi al solo pensiero di essere il prossimo ministro dell'Economia. Nella sola giornata di ieri, scorrendo il web o i notiziari pomeridiani, si apprendeva, nell'ordine: 1) che per l'agenzia di rating Standard & Poor's nel 2023 l'Italia può andare incontro a un calo del Pil dell'1,5%; 2) che il presidente della Bce, Christine Lagarde, ha iniziato a discutere il ritiro del piano di acquisto dei Btp; 3) che a Genova la città era bloccata dalla protesta dei lavoratori di Ansaldo Energia, società a controllo pubblico in piena crisi; 4) che il cda di Ita, la nuova Alitalia, aveva revocato le deleghe operative al suo stesso presidente, Alfredo Altavilla. Ecco perché Giorgia Meloni fa così fatica a trovare un entusiasta all'idea di traslocare in via XX settembre.

La poltrona più pesante nel governo del Paese è anche la più bollente. E quelli che abbiamo elencato sono solo (...)

segue a pagina 4

IL RETROSCENA

Toh, sul ponte in Crimea è morto il pm anti-Cremlino

Angelo Allegri

a pagina 14

FOLLIA GIUDIZIARIA

Se a tremare questa volta è anche il buonsenso

di Luca Fazzo

a pagina 17



Il ritorno Finisce l'esilio della vergogna

Silvio rientra in Parlamento 9 anni dopo la cacciata Una lezione ai suoi nemici, che dovrebbero scusarsi

ALESSANDRO SALLUSTI

Nove anni dopo essere stato cacciato con infamia oggi Silvio Berlusconi torna in Senato, ci entra dal portone principale come aveva giurato a se stesso che sarebbe accaduto. A cacciarlo, quel 27 novembre 2013, fu una manovra congiunta tra dei magistrati - che poco prima lo avevano condannato in via definitiva per un reato che non avrebbe potuto commettere - e la sinistra che brigò per applicare su di lui in modo retroattivo una norma della legge Severino sulla decadenza dei politici colpiti da sentenze.

Ho vissuto quei giorni a stretto contatto con lui, in quanto all'epoca direttore de *Il Giornale*, e furono giorni angoscianti per il senso di impotenza di fronte al compiersi di una palese ingiustizia, per l'esposizione del corpo del vinto alla gogna pubblica che la sinistra e i suoi media fecero senza ritegno alcuno. E dire che parlavamo di un tre volte presidente del Consiglio, unico leader al mondo ad aver presieduto tre vertici internazionali G7 oltre che già presidente del Consiglio europeo. Niente, quel complotto andava portato a termine a qualsiasi costo perché si pensava che con Berlusconi esiliato la sinistra avrebbe avuto vita facile

ad impossessarsi del paese. Come noto la storia non è andata esattamente così, Berlusconi ha resistito umanamente, psicologicamente e politicamente e ciò è stato fondamentale per stoppare il blitz e per permettere prima a Matteo Salvini e poi a Giorgia Meloni di fare ciò che hanno fatto. Rispetto a quei giorni oggi sembra un'altra epoca e Berlusconi, a differenza della quasi totalità dei suoi aguzzini di allora, torna redivivo e vincitore sul luogo del delitto. Sono felice per lui ma di quella ferita inferta a tradimento restano cicatrici indelebili, non sul corpo suo che è uomo che sa perdonare con una certa generosità, ma su quello della sinistra, della magistratura, del Senato e perché no della Presidenza della Repubblica, regnante Giorgio Napolitano, che assistette silente e compiaciuto allo sfregio.

Si dice che il tempo sia galantuomo, oggi ne abbiamo dimostrazione. Già, ma chissà se in quel Palazzo ci sarà, oltre al tempo, un galantuomo in carne e ossa che avrà il coraggio di avvicinare il collega senatore Silvio Berlusconi per dirgli, possibilmente non sottovoce: presidente ci scusi, sia il bentornato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Silvio Berlusconi è decaduto dalla carica di senatore nel novembre 2013



Spiragli per la pace

Putin trema e cerca l'incontro con Biden

PIETRO SENALDI

Oggi Vladimir Putin incontrerà il presidente turco Recep Erdogan, ma la notizia è che il dittatore russo frema per un appuntamento con Joe Biden, che potrebbe avere come teatro (...)

segue → a pagina 12

La sentenza sull'Aquila

«Sono colpevoli» Beffa dei giudici ai morti del sisma

HOARA BORSELLI

È surreale pensare che si possa prevedere in quale preciso momento colpisca un terremoto e il luogo esatto, ma si può sicuramente prevenire per arginare catastrofiche conseguenze. Per esempio, in Giappone un terremoto del settimo grado della scala Richter non uccide nessuno. (...)

segue → a pagina 17

Questa mattina si vota per le presidenze delle Camere

La Russa a un passo dal Senato Le trattative avanti nella notte

La corsa alle poltrone

Forza Giorgia, non cedere ai falsi amici

VITTORIO FELTRI

Ci siamo lamentati perché la campagna elettorale è stata asfissiante, ma ora che si tratta di nominare i presidenti delle due Camere nonché i ministri che costituiranno il governo, le cose anziché semplificarsi si sono intricate di brutto. I candidati a dirigere le manovre a Montecitorio e a Palazzo (...)

segue → a pagina 3



Giorgia Meloni

Dopo una giornata di vertici e telefonate tra i leader del Centrodestra, questa mattina dovrebbe arrivare l'accordo per le presidenze delle due Camere. Ignazio La Russa verso il Senato. A Montecitorio andrà Riccardo Molinari.

BUSACCA, CARIOTI, DAMA, DE LEO, MONTESANO, PAOLI, RAPISARDA
→ alle pagine 2-5

L'aborto della verità



INQUADRA E ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

Per la Ue è violenza

Se è vietato dire al figlio «fila in camera»

FRANCESCO SPECCHIA

La stanza dei miei figli, di undici e sette anni, è una sala di registrazione che ho -incautamente- evitato d'insonorizzare. È un anatro, tappezzato da manifesti dei Kiss, Led Zeppelin e Ozzy Osbourne, alle cui pareti sono appese, come trofei di guerra, chitarre e basi elettriche che (...)

segue → a pagina 19

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

330 mg + 200 mg compresse effervescenti
acido acetilsalicilico + acido ascorbico
20 COMPRESSE EFFERVESCENTI
USO ORALE
A. MENARINI

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI

Il pacifismo in 1300 battute. Regole: le azioni gradite sono «resistenza» e le altre «terrorismo»; le guerre sono «in un paese» e non «a un paese», ossia la Russia ha invaso l'Ucraina ma la guerra è in Ucraina, non all'Ucraina. Quattro categorie. Pacifismo morale: quello del Papa (o di Enzo Bianchi su *Repubblica*) che esprime un assoluto irrealistico, un cessare il fuoco con ogni status quo (morti e acquisizioni comprese) e a ogni condizione in qualsiasi momento. Pacifismo «tardi e male si ma però», genere Pd

L'appunto di FILIPPO FACCI

I pacifinti

che sta ancora discutendo se manifestare sotto l'ambasciata russa (Manconi su *Repubblica*, Mieli sul *Corriere*, Letta in *Piazza*) e quindi mobilitare un po' di gente in contrapposizione ad altra gente inutilmente mobilitata. Pacifismo neutralista o stellato: come quello morale, ma con critiche agli ucraini «nazionalisti» (*Il Foglio*) che «hanno voluto la guerra» (generale

Mini, *Il Fatto*) e che vogliono le bombe nucleari e che non bisogna armare perché «ben equipaggiati» (Giuseppe Conte) e dediti a «vendette» come col ponte Crimea-Russia (Tiziana Ferrario e Nico Piro, Rai). Pacifismo immorale o bellico: viva i buoni sentimenti, ma la pace si negozia da sempre, e a farlo sono i politici, non i militari o le piazze, e al tavolo occorre offrire qualcosa, altrimenti è inutile sedersi. A fare da bussola restano le relazioni di forza: se uno non offre niente, riceverà solo cannonate.



LITE FURIOSA TRA MELONI E BERLUSCONI

AHI, AHI, TUTTI CONTRO TUTTI A SORPRESA GOVERNO IN ALTO MARE

Claudia Fusani

È una partita unica, in due tempi, presidenze di Camera e Senato e squadra di governo. Ma l'accordo finale, curato col bilancino delle contropartite reciproche, è saltato di nuovo ieri sera alle 19 quando Meloni e La Russa, che avevano già raggiunto intono alle 17 Villa Grande, la residenza romana di Berlusconi, tornano alla Camera dopo un litigio furibondo con il Cavaliere. "Adesso rimetto in gioco tutto" ha detto sbattendo la porta la presidente di Fratelli d'Italia.

A quel punto anche Salvini, che aveva finito il Consiglio federale e si era intrattenuto un'ora con Giorgetti per studiare alcuni dossier, ha lasciato il palazzo dei gruppi di Montecitorio con un laconico: "Vado dalla mia fidanzata". La notte è lunga. Ma sembra difficile che entro stamani si possa

nuovamente ritrovare un filo conduttore per eleggere i due presidenti di Camera e Senato e chiudere il puzzle della squadra di governo. È il peggior inizio che Meloni potesse augurarsi. Non un buon viatico per l'avvio della legislatura. La prova evidente che nella coalizione dei più forti nessuno si fida di nessuno. E non sono retroscena dei giornali. Ieri è stato messo tutto plasticamente in piazza. Il problema stavolta non sarebbero Salvini e la Lega ma il Cavaliere con le sue "pretese" circa il ruolo di Licia Ronzulli e il dicastero della Giustizia. Anche la Lega ha le sue pretese e nelle scorse settimane entrambe le hanno messe quotidianamente sul tavolo. Del resto Meloni avrà pure la maggioranza con il 26% dei voti ma senza i due soci non può governare.



A pagina 4

L'hanno fatta mettere in cella per un reato ridicolo

Imbecilli! Liberate subito quella signora di 85 anni

Frank Cimini

Da circa due settimane una donna di 85 anni è detenuta presso il carcere milanese di San Vittore. La sua condanna definitiva è di soli 8 mesi, scaturita dall'occupazione abusiva di un alloggio. Nonostante il reato non sia di grande pericolosità sociale e la pena comminata di brevissima durata, la donna è stata tuttavia condotta nel carcere

del capoluogo lombardo. Ad aggravare la situazione il fatto che la signora non è autosufficiente, richiedendo perciò un'assistenza personale e una gestione sanitaria costante da parte di altre detenute e degli operatori. Fino ad oggi, nonostante i ripetuti solleciti dell'istituto e un'istanza di scarcerazione, la signora si trova ancora ristretta nell'istituto.

SEGUE A PAGINA 8



CAMERA E SENATO

NON DARE UNA PRESIDENZA ALL'OPPOSIZIONE È ARROGANZA

PIERO SANSONETTI a pagina 3

La minaccia dello zar

PUTIN: «NIENTE GAS A CHI METTE IL PRICE CAP»

Paolo Guzzanti

Siamo nel momento delicato e terribile in cui mentre si aprono spiragli di trattativa nella guerra in Ucraina, l'escalation si impenna perché entrambe le parti vogliono arrivare al tavolo del negoziato da posizioni forti e intransigenti. Il filo diretto tra Washington e Mosca è stato riaperto da pochi giorni e funziona an-

che nei momenti di massima tensione. Mentre tratta con gli Usa, Putin fa sapere agli europei che non venderà petrolio o altra energia ai paesi che applicano il "price Cap". Lo fa dopo aver ottenuto dall'Opec la riduzione di 2mln di barili al giorno di greggio, quindi un prezzo altissimo del combustibile di cui la Russia è il maggior produttore.

A pagina 9



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 13 ottobre 2022
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Valdichiana, agricoltore con 1.500 piante

«Produrre l'olio adesso costa un patrimonio. Lo farò solo per me»

Bigozzi a pagina 16



Prato, tensione nel tessile

«Paga in nero» Imprenditore sotto accusa

Bini a pagina 15

ristora
INSTANT DRINKS

Parte la legislatura, La Russa al Senato

Oggi le votazioni, il numero due di Fratelli d'Italia diventa la seconda carica dello Stato. Camera alla Lega: in pole Molinari. Trattativa a oltranza sui ministri. Meloni incontra Berlusconi, il Cavaliere vuole per i suoi Esteri e Giustizia. Giorgetti al Mef

Servizi alle p. 2, 3 e 5

La Lega e la poltrona chiave

La polpetta dell'Economia

Raffale Marmo

Alla fine dei giochi il Ministero dell'Economia a Giancarlo Giorgetti, più che alla Lega, potrebbe non essere un buon affare per Matteo Salvini.

A pagina 5

Marcia della pace e ipocrisie

Nessuno chieda la resa a Kiev

Gabriele Cané

Siccome se ne parla, si invoca, si prega, proviamo a ricordarci di cosa si tratta. Per dirla semplice: la pace è una cosa che non si fa da soli.

A pagina 8

DALL'ALLUVIONE NELLE MARCHE AL TERREMOTO DELL'AQUILA, QUANDO LE RESPONSABILITÀ SONO SCARICATE SULLE VITTIME



Ilaria Rambaldi, morta a 25 anni

NON È COLPA SUA

Giovanni Rossi e commento di Donelli a pag. 11

DALLE CITTÀ

Firenze

Multa da abusivo all'«angelo» di Santa Croce. Il rione si mobilita

Conte in Cronaca

Firenze

La favola di Fendi. Arriva la fabbrica. Lavoro per 700

Desiderio in Cronaca

Firenze

Viola, sfida chiave contro gli Hearts. Divieti per l'alcol

Servizi in Qs e in Cronaca



Putin: tetto ai prezzi? Niente gas

Russia-Ucraina, le vie della pace

Servizi alle pagine 6, 7, 8 e 9



L'intervista: vado in Albania

Wanna Marchi: «Pentita? Mai»

Gianni a pagina 13



Delitto Macchi

Binda risarcito: 303mila euro

G. Moroni a pagina 14

DIPLOMA IN 1 ANNO
AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALI - ALBERGHIERO - NAUTICO - ECC..

SCUOLA ITALIA
100% PROMOSSI

SBRIGATI! FATTI TROVARE PRONTO ALL'APPUNTAMENTO CON IL TUO FUTURO!

SEDI IN TUTTA ITALIA
335.6357781 - 333.2048767
I NOSTRI PREZZI NON HANNO CONFRONTI!
Tel: 0776.310729 - 0776.283804 | www.scuolaItalia.it

CORRIERE DELLA SERA

Ilano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
oma, Via Campania 30 C - Tel. 06 6882281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379210
mail: servizioclienti@corriere.it

MAK
DESIGN & PASSION

www.makwheels.it



Vittorio Sgarbi
«Vorrei il dicastero
del Patrimonio»
di Aldo Cazzullo
a pagina 21



Domani su 7
Bottura: la mia
cucina sociale
di Angela Frenda
nel settimanale in edicola



Politica Saltato il vertice del centrodestra alla vigilia dell'insediamento del Parlamento. Salvini: «C'è ottimismo, nessun veto»

Camere, voto ad alta tensione

Oggi la scelta del presidente del Senato, nella notte si lavora all'accordo. Braccio di ferro sui ministri

L'URGENZA NECESSARIA PER IL PAESE

di Francesco Verderami

Non è una stagione come le altre. È vero, ogni governo è nato dopo un travaglio più o meno lungo e doloroso, ogni confronto tra partiti coalizzati evidenzia le distanze e le differenti esigenze prima di tramutarsi in un'intesa. La storia di Palazzo è piena di pagine in cui si racconta di candidati alla presidenza delle Camere sfilurati nell'urna e di ministri in pectore sfilurati mentre erano sulla strada verso il Colle. Ma questa non è una stagione come le altre. E non ci sarebbe nemmeno bisogno di sgranare il rosario dei problemi interni e internazionali per indurre le forze di centrodestra ad accelerare il passo, dando al Paese l'idea che hanno piena contezza del momento. Certo, in virtù della liturgia istituzionale (che non è una perdita di tempo ma un sistema di regole democratiche) serviranno ancora un paio di settimane prima di avere un esecutivo nella pienezza delle sue funzioni. Ma già oggi, primo giorno della nuova legislatura, si misurerà il senso di responsabilità di chi è stato chiamato a governare, con l'elezione del presidente del Senato e della Camera. Il voto segreto sarà indicativo del grado di compattezza dell'alleanza, una sorta di test dal quale si capirà anche la forza propulsiva del prossimo gabinetto.

continua a pagina 24

di **Marco Cremonesi**
e **Paola Di Caro**

Primo giorno del nuovo Parlamento con l'insediamento delle Camere. Ancora tensioni nel centrodestra. È saltato il vertice sulla scelta dei ministri. Continua il braccio di ferro sui nomi. Incontro tra i leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni e di Forza Italia Silvio Berlusconi. «C'è ancora tempo, ma non troppo» commenta il leghista Giancarlo Giorgetti. I nomi accreditati per la presidenza di Camera e Senato sono Riccardo Molinari (Lega) e Ignazio La Russa (Fratelli d'Italia).

Da pagina 2 a pagina 9
Buzzi, Galluzzo
Logroscino, Piccolillo
Zapperi



IL RITORNO IN SENATO DOPO 9 ANNI

Berlusconi: «Rieccomi qui»



di **Monica Guerzoni**

In Senato nove anni dopo. «Sono ancora qui» dice Berlusconi. E poi pubblica la foto sul social.

a pagina 6

CASINI ALL'UNDICESIMA LEGISLATURA

«Debuttai con Nilde Iotti»



di **Tommaso Labate**

Da Craxi ai giorni d'oggi. Casini è i quarant'anni in Parlamento, con gli undici debutti: «Il primo con Iotti».

a pagina 7

LA SENTENZA CHOC

L'Aquila, i giudici e quelle vittime del terremoto «per colpa loro»

di **Gian Antonio Stella**



La sentenza che indigna. A L'Aquila «la colpa va anche dei morti» che non lasciarono le case durante il terremoto.

a pagina 17

Champions Pareggio 3-3, ottavi più vicini. Napoli qualificato



Inter, gol e coraggio: show a Barcellona

di **Mario Sconceri**

L'Inter sfiora l'impresa in Champions League: finisce 3-3 a Barcellona con i nerazzurri due volte in vantaggio. Di Barella, Lautaro e Gosens le reti. Il Napoli batte l'Ajax 4-2 e si qualifica agli ottavi.

Da pagina 42 a pagina 45
Scozzafava, Tomaselli, Valdiserri

Energia Unanimità a Bruxelles: acquisti comuni Gas, minacce di Putin Primo patto in Europa

di **Francesca Basso**
Marco Imarisio
e **Marta Serafini**

I ministri dell'Energia dei 27 Paesi Ue, riuniti a Praga, hanno «raggiunto un accordo per procedere con gli acquisti comuni di gas e limitare i picchi dei prezzi» spiega il ministro dell'Industria ceco Sikela. Il primo patto raggiunto all'unanimità nel giorno in cui Putin minaccia ancora l'Europa. «Niente gas a chi impone il price cap». E se Gazprom dice che «Mosca è pronta a fornire gas all'Europa, sempre che siano interessati a riceverlo», dopo averte: «Con le vostre scorte non sopravviverete all'inverno».

Da pagina 10 a pagina 13
Gaggi, Marinelli
Olimpio, Sarcina

IL CAMPO DI BATTAGLIA

Bunker e iodio, viaggio sul fronte di Zaporizhzhia

di **Lorenzo Cremonesi**

C'è chi fotografa i resti dei palazzi sventrati dalle bombe di Putin. E in lacrime manda le immagini agli sfollati che chiedono notizie. Disperazione e morte a Zaporizhzhia. Eppure i missili hanno sortito un effetto contrario. Al fronte nessuno si piega: «Adesso siamo più fieri di essere ucraini, molto più di prima». E ci credono: «Vinceremo».

a pagina 12

STIHL

FUORI STAGIONE CONVIENE!

SCANSIONA IL QR CODE
E scopri le promozioni

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Comunisti senza Rolex

Centinaia di medici cubani verranno assunti dalla Regione Calabria con uno stipendio di 4.700 euro al mese, di cui solo 1.200 finiranno nelle loro tasche. Il resto andrà all'agenzia governativa dell'Avana che ne ha reso possibile l'affitto. Una sorta di feroce tassazione all'origine, con un corollario di clausole restrittive (l'obbligo di rientrare in patria dopo un tot numero di anni) che hanno indotto un'europarlamentare del Cinque Stelle a parlare giustamente di «schiaffo».

Ci sarebbero da dire anche tante altre cose. Le butto giù alla rinfusa: 1) è avvilente dover ammettere che la dittatura cubana riesce a esportare medici in eccesso, mentre noi boccheggiamo in fondo alle classifiche dei laureati; 2) è incredibile che in Italia ci sia ancora gente, i famosi

comunisti col Rolex, che considera quel sistema, castrista e castnante, più egualitario del nostro, fingendo di non sapere che i 3.500 euro sottratti allo stipendio di ciascun medico non andranno a migliorare le condizioni del popolo cubano, ma il conto in banca dei clan al potere; 3) è triste dover riconoscere che la situazione di un giovane laureato italiano non è tanto migliore di quella dello «schiaffo» cubano; anche lui guadagna 1.200 euro al mese, quando gli va bene, ed è inseguito da un branco ululante di timbri e di tasse appena si azzarda a intraprendere un'attività in proprio. E anche se non ha l'obbligo di tornare in patria, troppo spesso ha la necessità di abbandonarla, in cerca di una vita più dignitosa.

Vascello pirata (Maggio 2022)

SANDRO VERONESI
IL COLIBRI

La mano di Trovati

Da questo romanzo il film di **Francesca Archibugi**

Con **Pierfrancesco Favino, Kasia Smutniak, Berénice Bejo, Nanni Moretti, Laura Morante**

Dal 14 ottobre al cinema



CENTRI DENTISTICI
PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CENTRI DENTISTICI
PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

Giovedì 13 ottobre 2022
Anno LXXVIII - Numero 282 - € 1,20
San Teofilo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE **DAVIDE VECCHI**
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

PRIMA SEDUTA IN PARLAMENTO

Finalmente si parte

Dopo il voto del 25 settembre
oggi inizia ufficialmente
la diciannovesima legislatura

In programma l'elezione
dei presidenti
di Camera e Senato

Ultime trattative
nel centrodestra per trovare
un accordo sui nomi

Report

Guattieri bocciato dai romani

Basso il voto su rifiuti e pulizia delle strade
Biblioteche promosse



Conti alle pagine 16 e 17

Sanità

Sulla sosta all'Ifo decide il giudice

Il parcheggio schizza a 3 euro al giorno
Udienza al Tar nel 2023

Sbraga a pagina 18

Cassazione

Il pino costa caro al Comune

Risarcito condominio che aveva subito danni a causa delle radici

levolella a pagina 19

Castelli

Inquilino moroso rapito e picchiato

Il 38enne non pagava
Sequestrato per 18 ore in una villetta isolata

Sereni a pagina 20

Il Tempo di Oshø

Ora i dem fanno il processo anche al «loro» sindaco



Novelli a pagina 5

Entro tre settimane il neo deputato lascerà la guida della Regione Zingaretti annuncia le dimissioni

Arrivano metaverso, avatar e docuserie

Mille nuove parole per il vocabolario italiano

Bruni a pagina 9

... No, niente dimissioni subito, ancora un po'. Nicola Zingaretti, neo eletto deputato, resterà a presiedere la Regione Lazio almeno per altri quindici/venti giorni. «Abbiamo approvato in giunta un collegato - spiega - molto importante, perché aiuta le famiglie e le imprese. Obiettivo che può essere raggiunto in due o tre settimane e subito dopo mi dimetterò».

De Leo a pagina 5

... Finalmente dopo il voto del 25 settembre oggi si insedia il nuovo Parlamento e comincia la diciannovesima legislatura. In programma c'è l'elezione dei presidenti di Camera e Senato. Ieri ultime trattativa ad oltranza per trovare l'accordo sui nomi della seconda e terza carica dello Stato. Si va verso La Russa al Senato e il leghista Molinari alla guida di Montecitorio. Fratelli d'Italia: «Accordo a un passo». Salvini frena: non mollo su Carderoli al Viminale. Ma Meloni resta «tranquilla e ottimista».

Di Mario alle pagine 2 e 3

«Vogliono tagliare fuori il Terzo polo»

Renzi denuncia il primo inciucio Pd-M5S

Martini a pagina 4

Poteri e deleghe all'ad Lazzerini

Il cda di Ita silura il presidente Altavilla

Barbieri a pagina 11

Lazio in casa con lo Sturm Dybala lungo stop e Mondiale a rischio Roma a Siviglia



Austini, Rocca, Salomone e Zotti alle pagine 26 e 27

COMMENTI

- **BENEDETTO**
Sul mercato portiamo il lavoro pubblico
- **MAZZONI**
Rigassificatori e nucleare bussole economiche
- **GIACOBINO**
Ferrero non svaluta la Sampdoria

a pagina 13

APICOLTURA
Luca Finocchio
TORNARECCIO

IL GRANDE MIELE CHE CONQUISTA CONSUMATORI E GIURIE NEL MONDO

SHOP ONLINE
E NEI MIGLIORI NEGOZI D'ITALIA

apiculturalucafinocchio.it

Viale S. Stefano, 16/a - 66046 Tornareccio (CH)
Tel. 0872 868692

Il diario

di Maurizio Costanzo



È malinconica e bellissima questa storia. A due coniugi canadesi hanno dato la brutta notizia che, per colpa di una retinite pigmentosa, tre dei loro 4 figli rischiavano di perdere la vista. I genitori hanno così deciso, loro due e i 4 figli, di fare un giro del mondo per regalare loro «ricordi visivi». Regalare cioè ricordi visivi ai tre figli con la retinite ma comunque tutta la famiglia ha viaggiato un po' ovunque: dal deserto della Mongolia, alle moschee di Istanbul, ai leoni della Tanzania.

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020.

L'AMBIENTE
IO, GRETA, VIDICO
IL NUCLEARE SERVE

SANDRA MAISCHBERGER



Se le centrali nucleari «sono già in funzione, sarebbe un errore chiuderle e focalizzarsi sul carbone». A parlare è Greta Thunberg, intervistata della tv pubblica, Sandra Maischberger. - PAGINE 20 E 21

LA STORIA
OCCUPAVA UNA CASA
DETENUTA A 85 ANNI

MONICA SERRA



«Siamo arrivati a un tale livello di disumanità che non si guarda più in faccia nessuno». Il garante dei detenuti di Milano Franco Maisto ieri ha fatto visita ad Hajrija, che ha compiuto 85 anni in cella. - PAGINA 27



LA STAMPA

GIOVEDÌ 13 OTTOBRE 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (1,70 € QUOTIDIANO + 0,50 I PIACERI DEL GUSTO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 156 II N. 282 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

OGGI IL VIA ALLA NUOVA LEGISLATURA. SALTA IL VERTICE DI MAGGIORANZA, SALVINI MEDIATORE. TESORO, CRESCE GIORGETTI

Lite Berlusconi-Meloni, destra al palo

Forza Italia non cede su Ronzulli. La Russa e Molinari o Molteni per la presidenza delle Camere

IL RACCONTO

La sopravvissuta Segre passa a Ignazio Benito il testimone del Senato

CONCITA DE GREGORIO



Umiliati dalla supremazia della realtà sul romanzo moltitudini di sceneggiatori hanno immaginato ieri di cambiare vita, forse un chironimo a Playa del Carmen. Per un giorno intero la disfatta degli scrittori di fiction dell'orbe terracqueo ha avuto i volti di Liliana Segre e Ignazio Benito La Russa, e già qui: Lombroso scansati. Passaggio di consegne a Palazzo Madama: lei vittima dell'Olocausto nazifascista, lui collezionista di memorabilia del Duce che non celebra il 25 aprile - data della Liberazione dal nazifascismo medesimo. (Questo è il momento in cui il moderno produttore restituirebbe infastidito il copione: troppa trama, eccesso di simboli. Sfoltire, semplificare). Ma andiamo avanti. Luogo: Italia. Soggetto: nuova legislatura, storica vittoria del centrodestra. Scena prima: insediamento delle Camere, elezione dei presidenti. Si fa prima quello del Senato. Presiede la seduta la senatrice a vita Segre, classe 1930, testimone e vittima dell'Olocausto, bambina ad Auschwitz. Novantadue anni, storia del Novecento, sta con chioma candida e profilo da nibbio sullo scranno più alto. - PAGINE 6 E 7



FRANCESCO OLIVO

Al bordo del precipizio è spuntato un mediatore inedito: Matteo Salvini. La vigilia della prima giornata della legislatura è più tesa del previsto. C'è da decidere il nome dei presidenti delle Camere, da giorni tutti ripetono che la volontà di Giorgia Meloni di ottenere lo scranno più alto del Senato è irresistibile. - PAGINE 2-11

I RETROSCENA

Il ritorno amaro del Cav
"Eccomi, ma così non va"

Ugo Magri

E Giorgia incontra Franco
"Aiutaci sulla manovra"

Ilario Lombardo

Pd, sfida per la segreteria
in corsa anche Orlando

Carlo Bertini

L'AQUILA

Se chi fugge dal terremoto è colpevole della sua morte

DONATELLA DI PIETRANTONIO



Certi dolori non si addormentano mai, magari si assopiscono un momento, concedono brevi tregue, autorizzano la vita a procedere, come può, diminuita, amputata. Per i genitori restare nati è a volte solo un modo per conservare la memoria dei figli. - PAGINA 27

I DIRITTI

Quegli aborti in alto mare sulla nave che aiuta le donne

LETIZIA TORTELLO



Se non si può fare sulla terraferma, perché le leggi non lo consentono, si può fare per mare. La missione è garantire alle donne la libertà e la possibilità di sapere alle donne la libertà e la possibilità di scegliere l'aborto. - PAGINA 19

IL REPORTAGE

Tra i feriti di Kiev
"Ora i russi ridono dei nostri morti"

FRANCESCA MANNOCCI



Lunedì Christina Kuratov, 17 anni, era seduta sul divano di casa sua, al quarto piano di una palazzina nel distretto di Shevchenkivskyi, nel cuore di Kiev, quando un pezzo della parete le è caduto addosso. Sua madre, che era in cucina, è stata scaraventata in corridoio dall'onda d'urto di uno dei missili che ha colpito la città nell'ora di punta del primo mattino. Ieri l'unico rimasto in casa era suo padre Andriy. Da solo a raccogliere e selezionare i pezzi. Nei sacchi all'ingresso i detriti da gettare, nei sacchi in soggiorno le poche cose da salvare. Fino a febbraio Andriy era uno degli addetti ai servizi comunali: manutenzione del verde, giardini pubblici, aiuole, poi come molti si è arruolato nelle unità di Difesa Territoriale. Lunedì era in città per il primo congedo dopo due mesi in Donbass. - PAGINE 12 E 13



LA GUERRA

PUTIN: NIENTE GAS
ACHIUSA IL TETTO

GIUSEPPE AGLIASTRO

Niente forniture energetiche a chi adotta il price cap: è questo il nuovo ricatto energetico lanciato da Vladimir Putin all'Europa. Per il presidente russo il price cap è «un trucco scorretto». - PAGINA 14

BUONGIORNO

Un grande Dio

MATTIA FELTRI

Un giudice ha sentenziato che il risarcimento ai familiari di tre dei ventiquattro condomini morti nel terremoto dell'Aquila (2009) va decurtato del trenta per cento per concorso di colpa. La colpa dei tre è di essere stati così incauti da non fuggire per tempo, e non vorrei aggiungere il mio sdegno allo sdegno ampio e diffuso. Piuttosto mi sbalordiscono sempre i calcoli in percentili di colpe e concorsi, in un incidente d'auto come in un terremoto: la burocratizzazione e la computazione dell'immane sarà senz'altro indispensabile, ma mi rimane inconcepibile. All'Aquila fui ricevuto da un giornalista del Centro, Giustino Parisse. A Onna salimmo sul cumulo di macerie che era stata casa sua, metà crollata e metà ancora in piedi. Mi indicò, quasi intatta e squadrata, la camera da letto sua e di sua moglie, e mi indicò

due punti, all'incirca dove si trovavano le due camere da letto polverizzate. Poi andammo nel piccolo prefabbricato dove abitava. Mi preparò il caffè, ci sedemmo uno di fronte all'altro e mi raccontò dei suoi figli, un maschio e una femmina. Poche ore prima della scossa finale, la figlia lo aveva implorato: papà, andiamocene da qui. Stai tranquillo, non succede nulla, rispose lui. Poi la raggiunsi in camera - continuò - e lei in lacrime disse che saremmo tutti morti sotto quella casa. Tutti no, disse Giustino, ci morirono sotto lei è suo fratello che dormivano nella metà crollata. Raccontava e piangeva e io piangevo con lui, e ci sarebbe voluto un grande Dio, altro che un giudice, per discernere in quel pianto la colpa, il senso di colpa, il dolore e l'immenso amore.

DAMAST
BOCCETERIA
WONDERFUL
SHOWER
www.damast.it
f in



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agenzia Entrate
Riorganizzazione non abusiva se c'è un cambio di strategia



Alessandro Germani
— a pag. 36

Domani con Il Sole
Bonus casa e 110%, la circolare del Fisco con i commenti degli esperti



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

innova
finance

L'APP DI FINANZA AGEVOLATA

SCARICA GRATIS L'APP INNOVA FINANCE

DISPONIBILE SU Google Play | Scarica su App Store

FTSE MIB 20466,77 -1,27% | SPREAD BUND 10Y 245,00 +8,70 | €/€ 0,9706 -0,17% | BRENT DTD 95,03 -1,46% | **Indici & Numeri** → p. 39-43

LA CRISI DELL'ENERGIA

La Ue prova ad accelerare sugli acquisti comuni Price cap, ancora al lavoro

Beda Romano — a pag. 3

158

EURO PER MEGAWATTORA
Lieve crescita ieri (+0,8%) a 158 euro per megawattora per il prezzo del gas con contratto a novembre. Le indicazioni del consiglio Energia della Ue non hanno influito sull'andamento del listino

LE FORNITURE

L'altolà di Putin: niente energia ai Paesi europei che applicheranno il price cap

Antonella Scott — a pag. 3

L'ACCUSA

La Francia: «Inaccettabili» gli utili degli Usa sulle vendite di gas liquido

— Servizio a pagina 3

PANORAMA

PARLAMENTO OGGI AL VIA

Saltato il vertice di maggioranza Giorgetti: il tempo non è più tanto

Oggi con il voto per i presidenti di Camera e Senato parte la legislatura. Ma per le nomine dei presidenti e la formazione del nuovo Governo la strada è ancora in salita. Ieri al vertice di maggioranza Salvini non si è presentato. Giorgetti: «C'è ancora tempo ma non troppo». Trattative a oltranza. — a pagina 12

No vax, pronto 1 milione di multe ma la sospensione è già in arrivo

L'emergenza Covid

La maggioranza studia un correttivo al Dl Aiuti ter per bloccare le cartelle

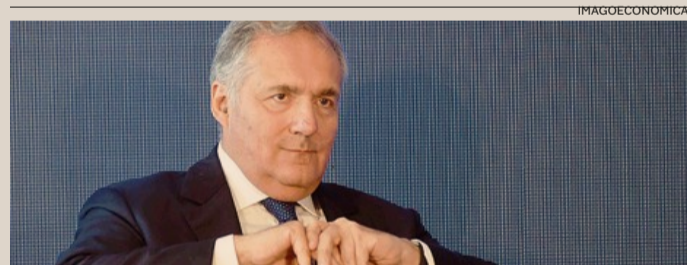
Sanzione di 100 euro per ultracinquantenni e altri obbligati non vaccinati

In arrivo una pioggia di raccomandate e di poste certificate per notificare un milione di multe ai no vax ultracinquantenni. Il ministero della Salute ha comunicato nomi e coordinate dei cittadini che hanno detto no al vaccino anti Covid o al richiamo, e che ora si vedranno recapitare dall'agenzia Entrate riscossione la multa da 100 euro. Ma le cartelle esattoriali potrebbero non partire, perché, con il cambio di governo, la maggioranza studia un correttivo al Dl Aiuti ter per bloccare l'operazione.

Marco Mobili — a pag. 5

COMPAGNIE AEREE

Blitz del consiglio di Ita: tolte le deleghe ad Altavilla



Tensione nel cda. Il presidente esecutivo di Ita Airways, Alfredo Altavilla

Colpo di scena al Consiglio di Ita, che ieri ha revocato le deleghe operative al presidente Altavilla per conferirle all'amministratore delegato Lazzarini. Pronto il ricorso legale. Approvata la semestrale con 272 milioni di perdite. **Giorgio Pogliotti** — a pag. 26

DOMENICA PARTE IL XX CONGRESSO DEL PARTITO



Il sogno cinese. Calato il sipario sul Comitato centrale del Pcc, il Congresso darà a Xi un terzo mandato per una Cina moderna

Per Xi Jinping pronto il terzo mandato La sfida è l'instabilità della grande Cina

Rita Fatiguso — a pag. 14

Carige, le scelte della Bce annullate dal Tribunale Ue

Banche

Il Tribunale Ue del Lussemburgo annulla la decisione, assunta dalla Bce il 1° gennaio 2019, che ha posto Banca Carige in amministrazione straordinaria, e condanna l'Eurotower a risarcire le spese presentate

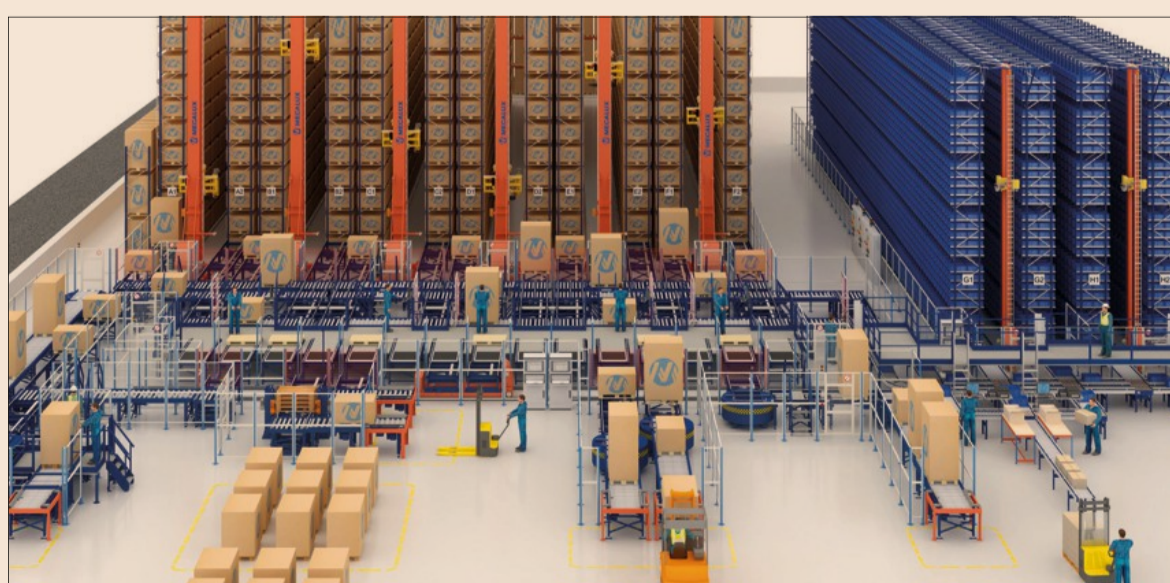
dalla ricorrente, la piccola azionista Francesca Corneli, che ha contestato le misure adottate tre anni fa. Da ricordare che Carige, incappata anche nella tempesta giudiziaria che ha segnato, con arresti e condanne, la fine dell'era di Giovanni Berneschi alla sua guida, tra il 2014 e il 2018, aveva accumulato perdite per oltre 1,6 miliardi di euro.

Raoul de Forcade — a pag. 27

IL SALVATAGGIO

MontePaschi, a un passo l'intesa sull'aumento da 2,5 miliardi

Luca Davi — a pag. 29



MECALUX

SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

02 98836601

mecalux.it

IL REPORTAGE

A Kherson, dove la guerra dei russi fa i conti con il destino

di **Roberto Bongiorno**
— a pagina 8

GRAN BRETAGNA

Boe, stop al piano acquisti Titoli, rendimenti in salita

Crollo della sterlina sul dollaro e super rendimenti dei titoli dopo che il governatore della Bank of England conferma che domani finirà il piano emergenziale di acquisti. — a pagina 6

OGGI CON IL SOLE 24 ORE



Finanza digitale Muoversi nel dedalo delle criptovalute

— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

Nòva 24

Potenze hi tech È cinese la prima legge sugli algoritmi

Marco Gervasi — a pag. 24

Lombardia

Domani con il quotidiano.
Nelle edicole della regione

Sud

Domani. Nelle edicole di Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a soli 4,90 €. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

LA PROVA PFIZER CONFESSA: «MAI FATTI I TEST SULLA TRASMISSIBILITÀ» SUI VACCINI HANNO SEMPRE MENTITO

● Sapevano dal primo momento che il farmaco anti Covid non impediva il contagio ● Eppure su questo falso pilastro hanno costruito l'infernale sistema delle imposizioni e del green pass ● Hanno perseguitato milioni di persone ● Le hanno private del lavoro e della libertà ● Sulla base di una bufala gli italiani sono stati trattati come un gregge

di MAURIZIO BELPIETRO



Lo so, c'è il governo da fare e dunque non conviene distrarsi, perché in gioco ci sono le bollette, gli aiuti alle famiglie e alle aziende in difficoltà, oltre alla strategia per finire una guerra che non abbiamo voluto, ma di cui paghiamo le conseguenze. Tuttavia, pur essendo consapevole di che cosa ci sia in ballo e delle prove che il nuovo esecutivo a breve sarà chiamato ad affrontare, mi permetto di richiamare l'attenzione di tutti i lettori su un'audizione del Parlamento europeo che è passata quasi inosservata. Si tratta della deposizione di Janine Small, presidente dei mercati internazionali della Pfizer, cioè un pezzo grosso del gigante farmaceutico americano. Gli eurodeputati hanno voluto ascoltarla dopo che il suo capo Albert Bourla ha poco cortesemente (...)

segue a pagina 3
FILIPPI e LOY
alle pagine 2 e 4

Adesso devono chiedere scusa



Dal «se non ti vaccini muori e fai morire» di Draghi, ai «sorci» di Burioni fino al ripugnante «mi divertirei a vederli morire come mosche» di Scanzi: quelli che devono cospargersi il capo di cenere.

a cura di IRENE COSUL a pagina 5



Da sinistra, Alessia Morani, Andrea Scanzi, Mario Draghi, Licia Ronzulli, Selvaggia Lucarelli, Roberto Burioni

SOSPESI PER NIENTE
Togliete subito l'obbligo per i medici. E voglio il risarcimento

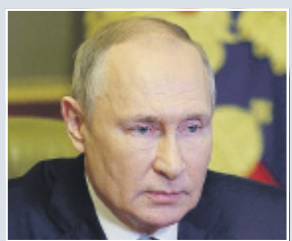
di SILVANA DE MARI



«Campi di sterminio per chi non si vaccina», Giuseppe Gigantino, cardiologo. «Se fosse per me costruirei anche due camere a gas», Marianna Rubino, medico. «I cani possono sempre entrare. Solo voi, come è giusto, resterete fuori», Sebastiano Messina, giornalista. «Vagoni separati per non vaccinati», Mauro Felicori, assessore. «Potrebbe essere utile che quelli che scelgono di non vaccinarsi andassero in giro con un cartello al collo» (...)

segue alle pagine 2 e 3
FRANCESCO BONAZZI
a pagina 4

CRISI UCRAINA



Sul gas Putin minaccia
Però apre alle trattative

BIRAGHI e LOMBARDI
a pagina 9

Per colpirci le banche la Bce ha violato la legge

La Corte di giustizia Ue dichiara illegittimo il commissariamento di Carige. Altra sberla dopo il caso Tercas

ORMAI NON FINGONO NEANCHE PIÙ

Secondo i fanatici dell'ecologia la guerra è «una benedizione»

di FRANCESCO BORGONOVO



A suscitare rabbia non è soltanto ciò che dicono, è piuttosto il modo in cui pronunciano certe frasi, l'atteggiamento che assu-

mono, la totale noncuranza nei riguardi della vita altrui di cui ogni volta fanno mostra. Come quella che ha esibito Petter Taalas, segretario generale dell'Organizzazione meteorologica mondiale, agenzia delle Nazioni unite che (...)

segue a pagina 11

di CLAUDIO ANTONELLI



La corte di giustizia Ue dichiara illegittimo il commissariamento di Carige del 2019. Una batosta simile a quella imputata alla commissione che impedì a Pop Bari di salvare Tercas. Due eventi irrimediabili, ma che ci devono spingere a creare tutele dai regolatori europei. Obiettivo: difendere risparmi e proprietà privata.

alle pagine 14 e 15

NESSUNA INTESA SULLE POLTRONE

Ancora stallo nel centrodestra
I tre leader rischiano la figuraccia

di CARLO TARALLO



Il centrodestra rischia la falsa partenza sull'elezione dei presidenti delle Camere di oggi. Si lavora all'ipotesi La Russa (Fdi) al Senato e

Molinari (Lega) alla Camera. Ma un accordo vero non c'è e ieri è saltato pure il vertice di coalizione. Anche perché sui ministeri restano i veti incrociati. Intanto il Cav gongola: ritorna al Senato a nove anni dalla sua cacciata.

a pagina 6

GIUDICE DELL'AQUILA TAGLIA GLI INDENNIZZI ALLE VITTIME. CHE ERANO STATE RASSICURATE DAGLI ESPERTI

«Morti nel sisma? Colpa loro, non sono fuggiti»

di MAURIZIO TORTORELLA



La giustizia italiana smentisce sé stessa. Da un lato condanna penalmente gli esperti che tranquillizzavano sul sisma del 2009 a l'Aquila. Dall'altro sostiene che i morti nei crolli dei palazzi lo sono stati un po' per colpa propria perché si sono fidati di quelle parole e non sono fuggiti. Quindi, risarcimenti tagliati.

a pagina 17



TALEBANA L'assessore Arianna Censi

Slogan e gaffe dell'assessore Censi, la bibliotecaria che fa impazzire i milanesi

di GIORGIO GANDOLA

«Battaglia grande e difficile, vogliamo pulire l'aria di Milano». L'assessore Arianna Censi si percepisce Horatio Nelson a Trafalgar, parla per slogan, difende il suo sindaco Beppe Sala nella bufera. E la notte sogna di respingere (...)

segue alle pagine 10 e 11

GETURHOTELS®
... L'ospite in primo piano
www.geturhotels.com



MELONI SI TROVA DAVANTI UNA MANOVRA EXTRA. TENSIONI CON GLI ALLEATI

Conti 50 miliardi di guai

Tassi di interesse e inflazione mettono subito in salita la legge di bilancio per il 2023

MAURIZIO CATTANEO

■ Giorgia Meloni si trova davanti una partenza tutta in salita prima ancora di avere ricevuto l'eventuale incarico di formare il governo dal

presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Con i suoi esperti sta preparando infatti l'impianto della legge di bilancio 2023 da cui deriva una amara sorpresa: senza decidere ancora nulla si trova un buco da

50 miliardi da coprire. La cifra è l'esatto peso della inflazione sui conti dello Stato fra maggiori interessi da pagare sui titoli pubblici dopo le decisioni Bce (30 miliardi) e maggiori costi netti negli acquisti

di beni e servizi e per le pensioni (20 miliardi). Solo dopo avere trovato compensazioni per quei 50 miliardi di euro si può mettere mano a legge Fornero, cuneo fiscale e carobollette. Ma è in salita - si è visto ieri

- anche il rapporto con gli alleati Silvio Berlusconi e Matteo Salvini che hanno rimesso in discussione anche l'accordo sulla presidenza delle Camere.

a pagina 3

La sentenza La Corte Ue boccia la Bce su Carige

GIANLUCA PAOLUCCI

■ Con una decisione clamorosa, la Corte Ue ha annullato il commissariamento di Carige deciso dalla Bce nel gennaio del 2019. La decisione apre la strada a maxi risarcimenti dei vecchi azionisti.

a pagina 10

Tassi su Bond inglesi, si chiude l'ombrello



ALESSANDRO GIORGIUTTI

■ La Bank of England conferma: dal 14 ottobre smetterà di acquistare titoli di Stato britannici. I rendimenti tornano a crescere ma la premier Truss conferma la manovra coi maxi-tagli fiscali.

a pagina 6

LA SUA ILLIMITY È IL PEGGIOR TITOLO BANCARIO NEL 2022 (-50%)

Passera giù senza limiti

Pavesi a pagina 9



Lo scontro Il Cda di Ita toglie i poteri ad Altavilla



TOBIA DE STEFANO

■ I sei consiglieri del cda di Ita scelti dal Mef votano per togliere le deleghe al presidente Altavilla che adesso non può decidere sulla privatizzazione. Lui: non è legittimo. Decide oggi il collegio sindacale.

a pagina 11

Montepaschi Le banche firmano, ok all'aumento

■ L'aumento di Mps è pronto a partire. Nella serata di ieri sono arrivate le firme delle banche per il consorzio di garanzia. Pressing finale sulle fondazioni per ottenere almeno 60 milioni rispetto ai 30 promessi inizialmente dagli enti.

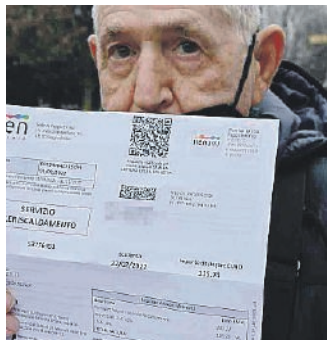
a pagina 8

Trading Gli investitori vendono le azioni per pagare le bollette

MASSIMO D'ESTE

■ Il caro-vita e i timori per lo stato di salute dell'economia mordono i portafogli degli investitori italiani, che in un trimestre altamente volatile scelgono di ridurre i capitali investiti per far fronte all'aumento delle bollette domestiche. Lo rivela un sondaggio di eToro.

a pagina 6



SCOPRI TUTTE
LE NOSTRE
PROPOSTE DIGITALI

www.veritaeaffari.it

f i t SEGUICI SUI SOCIAL

CONSIGLI ALLA MELONI

Bocca (Federalberghi)
«Svolta Imu per il turismo
Paghino gli hotel aperti»



Cattaneo a pagina 2

CRISI JUVE

A novembre rischia Max A maggio, tutti

A FINE STAGIONE CI SARÀ UNA VERIFICA GENERALE: SOTTO ESAME ANCHE SQUADRA E DIRIGENTI. IERI GIOCATORI GRAZIATI: IL MINIRITIRO INIZIA SOLO OGGI, L'INCHIESTA: COSA HANNO FATTO LE BIG DOPO AVER CAMBIATO TECNICO IN CORSA

PAGINE 2/3/4/5/7/9

Una conferma che può diventare condanna

QUIDO VACIAGO

Ci sono milioni di tifosi che vogliono l'esonero di Massimiliano Allegri, molti meno che lo vogliono tenere, ma fra

questi c'è Andrea Agnelli e quindi l'allenatore è salvo. Almeno fino a novembre, quando....

SEQUE A PAGINA 3

Se il ritiro dei confronti diventa subito ritirino

ANDREA PAVAN

Pena no, perché pena fa già la Juve e perché comunque è dura fare pena quando guadagni 9 milioni l'anno. Però, forse, un

minimo di empatia Massimiliano Allegri martedì sera in qualche telespettatore l'ha scacciata.

SEQUE A PAGINA 3



GRAZIANI, PAROLE DA DERBY

«Toro: Juric alla Giagnoni Cairo, ti porto io al mercato»

«A Ivan manca solo il colbacco. Forza! La Juve è come un cinghiale ferito: spavntiamola fin dagli spogliatoi. Io punto su Radonjic»

PAGINE 10/11/12/13



Tutta la grinta di Ivan Juric, all'assalto della Juve

CHAMPIONS 4ª GIORNATA

LE PARTITE DI OGGI

GRUPPO A

NAPOLI-ALAI 4-2
BANGERS-LIVERPOOL 1-7

GRUPPO B

ATLETICO-BURGOS 0-0
LEVERKUSEN-PORTO 0-3

GRUPPO C

BARCELLONA-INTER 3-3
BAYERN-M. DORTMUND 2-4

GRUPPO D

SPORTING-MANCHESTER 0-2
TOTTENHAM-CHIEFFINI 3-2

LE PARTITE DI OGGI

EUROPA L. 4ª GIORNATA

GRUPPO C

ACES-BOMBA 0/0 (18/43)
GRUPPO F
LACIO-SOUTH GAZ 0/0 (21)

CONFERENCE L. 4ª GIORNATA

GRUPPO A

FIORENTINA-AGENTS 0/0 (18/43)

Inter, pari show da big a Barcellona

Due prodezze di Barella e Lautaro rimontano il gol di Dembélé, ma una doppietta di Lewandowski rimedia anche alla terza rete di Gosens. Dopo le polemiche, il Camp Nou è costretto ad applaudire la squadra di Inzaghi (espulso) che vede gli ottavi e ritrova fiducia

PAGINE 14/15/17



ALTRI 4 GOL ALL'AJAX: GIÀ QUALIFICATI

Il Napoli da urlo esalta Spalletti «Nella storia!»

Recco Goshen-gol

PAGINE 18/19

QUANTI PRECEDENTI PRIMA DEL CHELSEA

Milan, dossier sui torti Uefa «Ora basta»

PAGINA 23



La rabbia di Leo

SECURITY 60®
SISTEMA PERSIANO ORIENTABILE IN ACCIAIO



L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LAMELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3 ANTIEFFRAZIONE

ANCHE IN ACCIAIO INOX



www.security60.it

www.tecnometalsystem.it

VOLLEY/ORE 20, SEMIFINALE MONDIALE COL BRASILE

Forza ragazze A muro duro!

Intervista a Marina Lubian, da Moncalieri ad Arnhem con furore: «Decide a prenderci la rivincita»

PAGINA 31



Marina Lubian, 22 anni, degno sostituto della Chirichello

★ ★ ★ ★
**"UN FILM
 CHE RENDE
 IL MONDO
 UN POSTO
 MIGLIORE"**
 ESQUIRE

la Repubblica

**MIGLIOR
 ATTORE
 AL FESTIVAL
 DI CANNES**

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 242

Giovedì 13 ottobre 2022

Oggi con *Gusto*

In Italia € 2,20

IL GOVERNO DELLA DESTRA

Divisi alla meta

Salta il vertice. C'è accordo solo sui presidenti: La Russa al Senato e Molinari alla Camera. Meloni vedrà gli alleati dopo il voto
 Intesa con Salvini su Giorgetti all'Economia; alla Lega andrebbero anche Interni, Infrastrutture, Agricoltura e Autonomie

Il muro di Berlusconi: pretende Giustizia, Mise e Ronzulli nella lista

Il commento

**Gli impreparati
 al potere**

di **Stefano Cappellini**

Non erano "pronti". Sono bastati pochi giorni perché i fatti smentissero lo slogan elettorale sui manifesti di Giorgia Meloni. Oggi si insedia il nuovo Parlamento e la trattativa nella destra per l'accordo complessivo su presidenze delle Camere e ministeri è ancora da chiudere, sospesa tra veti e pretese reciproche, condotta ben oltre la fisiologica soglia di tensione che caratterizza sempre queste fasi.

• a pagina 29

Il retroscena

**Il diktat di Giorgia
 "Voglio ministri seri"**

di **Carmelo Lopapa**

Adesso sono ottimista, credo di aver fatto delle proposte serie e tutti possono ritenersi soddisfatti», dice Giorgia Meloni quando a tarda sera saluta i suoi, tira un sospiro di sollievo e lascia Montecitorio al termine di una giornata che sembrava volgere al peggio.

• a pagina 3

Il centrodestra tratta per chiudere l'accordo sulla presidenza delle Camere, con La Russa al Senato e Molinari a Montecitorio. Intesa su Giorgetti all'Economia, Berlusconi insiste su Giustizia e Mise.

di **Ceccarelli, Ciriaco, De Cicco Foschini, Lauria e Sammino**
 • da pagina 2 a pagina 5

L'intervista

Riccardi: in piazza per la pace ma dico sì alle armi a Kiev

di **Giovanna Casadio** • a pagina 8

Le idee

La sinistra deve rinascere dalla lotta alle disuguaglianze

di **Linda L. Sabbadini** • a pagina 9

Oggi ad Astana l'incontro con Putin



▲ Ping pong | presidenti turco e kazako, Recep Tayyip Erdogan e Kassim Jomart Tokayev, ad Astana

Mosca apre alla mediazione di Erdogan

di **Castelletti, Di Feo, Mastrobuoni, Mastrolilli e Tonacci** • da pagina 10 a pagina 13

Ambiente

**Quando a Cortina
 si scioglierà
 per sempre la neve**

di **Stefano Massini**



Se gli sci diventassero come il gramofono? E se i maestri di sci tramontassero come i cocchieri? Oggetti e mestieri color seppia, dimenticati nel tempo a causa del surriscaldamento.

• a pagina 29 con i servizi di **Ferro e Talignani**
 • alle pagine 18 e 19

**Rifkin: così
 ci salveremo
 dal clima malato**

di **Eugenio Occorsio**



Questa maledetta guerra ha colto il pianeta proprio mentre si stava imboccando la via dello sviluppo sostenibile. Eppure bisogna tener duro. Non mollare mai è il mantra di Jeremy Rifkin.

• a pagina 31

Cultura

**Una morte degna
 è la condizione
 per essere umani**

di **Massimo Recalcati**

L'esperienza della fine comincia sin dall'inizio, si potrebbe dire, senza abusare troppo dei giri di parole. È, infatti, già con il suo primo respiro che la vita comincia a morire. È la nostra condizione inaggrabile di finitudine, è la nostra condizione di esseri mortali. La vita è un breve alito di vento tra due nulla

• alle pagine 32 e 33

Domani in edicola



**Tanti auguri Venerdì
 da 35 anni
 il piacere di leggere**

di **Michele Serra**

• a pagina 35

Champions League

**Ajax travolto:
 il Napoli agli ottavi
 L'Inter a Barcellona
 sfiora l'impresa**

di **Marco Azzi e Franco Vanni**
 • a pagina 45

SmartRep



Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica

LE BUONE STELLE
 BROKER
 UN FILM DI KORE-EDA HIROKAZU
 FESTIVAL DI CANNES
 MIGLIOR ATTORE
 AL CINEMA
 LUCKY RED KOCH MEDIA

Spazio: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
 Tel. 06/49811, Fax 06/49822923 - Spazio: 420
 Post. Aut. 2, legge 48/2000 del 27/02/2004

Concessionaria di pubblicità: A. Marconi & C.
 Milano - via Montebello, 1 - Tel. 02/574941,
 e-mail: public@amcomunicazione.it

Prezzi di vendita all'ingrosso: Francia, Monaco, P., Svizzera € 3,00
 Grecia, Spagna € 3,50 - Croazia € 3,20 - Bulgaria, Albania € 1,50
 - Serbia, Romania e Turchia € 4,00 - Portogallo € 4,50

con Storia e Miti del Mondo
 Classico € 15,30

 CHAMPIONS LEAGUE Quarta giornata	Napoli-Ajax 4-2 Rangers-Liverpool 1-7	Barcellona-Inter 3-3 Viktoria Plzen-Bayern M. 2-4	 EUROPA LEAGUE Quarta giornata	Betis Siviglia-Roma ore 18.45 Ludogorets-Helsinki ore 21	 CONFERENCE LEAGUE Quarta giornata	GRUPPO D Oggi ore 18.45 Fiorentina-Hearts Basaksehir-Rfs Riga
	Atletico Madrid-Bruges 0-0 Bayer Leverkusen-Porto 0-3	Sporting Lisbona-Marsiglia 0-2 Tottenham-Eintracht 3-2		Feyenoord-Midtylland ore 18.45 Lazio-Sturm Graz ore 21		

CHAMPIONS: QUARTA VITTORIA SU QUATTRO, GLI AZZURRI PADRONI D'EUROPA

NAPOLI UNICO!

Ajax demolito (4-2): Spalletti vola negli ottavi a punteggio pieno

L'Inter fa tremare il Barça (3-3), ora bastano 3 punti con il Viktoria

Lozano, Raspadori, Kvara e Osimhen: in gol tutte le punte Maradona in estasi ADL: «Mamma mia che emozioni»

Giordano, Mandarini, Pinna e Tarantino
2-5

La squadra che pensa come uno solo

di **Alessandro Barbano**

Vedi il Napoli e poi piangi. Piangi per la sua prevaricante bellezza, per quel sentimento collettivo di riscatto che cova e cresce dentro le maglie di Kvara e le pennellate di Zielinski, la spietatezza di Raspadori.



Barella rimonta lo svantaggio poi avanti due volte (Lautaro e Gosens) Lewa gela Inzaghi: «Ma passiamo noi»

Coluccia, De Pauli, Guadagno e Polverosi
8-11

L'Inter è tornata un gruppo vero

di **Alberto Dalla Palma**

Ci sono stati venti minuti in cui l'Inter era già passata agli ottavi, vincendo al Camp Nou con una partita che non si vedeva da tempo. Da squadra, tutti per uno e uno per tutti, anche quando sono entrati giovani inesperti.

EUROPA LEAGUE A SIVIGLIA Betis-Roma è decisiva Dybala torna nel 2023

Aliprandi e D'Ubaldo 20-21



STURM GRAZ ALL'OLIMPICO Sarri alza la posta «Lazio, voglio di più»

Rondone 18-19



FIorentina IN CONFERENCE Il bacio di Comisso per risollevare Italiano

Gensini, Giannattasio e Masini 22-23



DOPO IL CROLLO DI HAIFA, L'INDIFFERENZA DEI TIFOSI

Juve con le spalle al muro

Agnelli duro la squadra andrà in ritiro da oggi per il derby di sabato Solo a fine stagione la possibile rivoluzione

Balica e Bonsignore
14-15



Tutti giù dal carro

di **Ivan Zazzaroni**

Si svegliano tutti adesso. Tutti quelli che tifosi per un giorno o da una vita - soltanto due mesi fa dicevano o scrivevano che la Juve con Pogba, Di Maria, Bremer, Kostic e Vlahovic aveva fatto un gran mercato e non poteva non essere considerata da scudetto.

SPAL, DE ROSSI SI PRESENTA

«Sono pronto e non ho paura»

Ghiacci 28-29

SECURITY 60
SISTEMA PERSIANA ORIENTABILE IN ACCIAIO

L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LAMELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3 ANTIEFFRAZIONE

ANCHE IN ACCIAIO INOX

www.security60.it www.tecnometalsystem.it

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



DURO CONFRONTO CON LA SQUADRA

Agnelli avvisa la Juve
Via a gennaio chi molla

di DELLA VALLE, GIGI, LIGABO - 18-17-16-15 (Agnelli)



STIPENDIO TRIPlicATO E SOLDI ALLO SPORTING

Leao incontra il Milan
Offerta alzata: ci siamo

di FILLISI, GAZZINI, LAURISA - 20-21 (Leao)



NOTTE MAGICA IN CHAMPIONS

URLO INTER

PAZZESCO 3-3
A BARCELONA
ORA BASTA
BATTERE IL PLZEN

Barella e Lautaro gol e assist, si risveglia Gosens. Inzaghi sfiora la vittoria ma può esultare: «E il ritorno di Lukaku è vicino»

di CONTICELLO, RICCI, STOPPINI - 24-23-22 (Lautaro)



L'ANALISI
MACCHÉ PULLMAN
QUESTO È CORAGGIO

di Luigi Garlando

» Alle pagine 2-3

IL COMMENTO
IN TRE AGLI OTTAVI
ADESSO È POSSIBILE

di Sebastiano Vernazza

» A pagina 22



QUALIFICATO!
SUPER
NAPOLI

Un altro show in Europa
Ancora 4 sberle all'Ajax
Torna a segnare Osimhen

di ARONETTI, BONI, NIGTA - 24-23-22 (Osimhen)

IL RIMPIPALLONE
di Gene Gnocchi



Allegri per il mercato di gennaio? Il presidente Milosevic: «Sì»
www.gazzetta.it/Reportage/Milosevic

GRUPPO 4
MILAN - SPAL

GRUPPO 5
LAZIO - ROMA

GRUPPO 6
GENOVA - JUVENTU

GRUPPO 7
BAYERN - BARCELONA

GRUPPO 8
PSG - REAL MADRID

MAK
DESIGN & PASSION

www.makwheels.it



CONFERENCE: HEARTS (18-45)

La Fiorentina
va a caccia di gol
e di... fiducia

di BARDELLI - 25



ROMA COL BERS (18-45)

Mou a Siviglia
Dyballa a casa
«Voglio il Qatar»

EuroLeague: Lazio
con lo Storm Gezi (21)

di CECCHINI, DE M., PUGLISI - 25-24-24 (Dyballa)

NELLO SCRATCH
PISTA D'ORO
Sprint Fidanza
più forte di tutto
È bis mondiale

di GALANELLA, SCORRANOLO

» 25-24-27 (Fidanza, 21 anni)



Blauer
FOOTWEAR